



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO” - TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 –
sito internet www.rosinasalvo.edu.it

Liceo Statale “Rosina Salvo”
Via Marinella, 1- 91100 Trapani
Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505
Codice Meccanografico:TPPM03101L

Liceo Artistico Statale “M.Buonarroti”
Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034
Codice Meccanografico:TPSL03101C

ESAMI DI STATO 2022-23

DOCUMENTO ELABORATO DAL CONSIGLIO

della classe 5^a sez. B

indirizzo **LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

realizzata durante l'anno scolastico 2022/2023

- 1 copia è trasmessa alla Commissione esaminatrice
- 1 copia è pubblicata sul sito della scuola all'albo dell'Istituto
- 1 copia è allegata al verbale della seduta del Consiglio di classe
- 1 copia è archiviata al protocollo

(in allegato: copia del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, relazioni didattiche a consuntivo comprendenti i contenuti delle singole discipline, griglie di valutazione e simulazioni della prima e seconda prova scritta, griglia di valutazione nazionale del colloquio, criteri per l'attribuzione del credito scolastico, tabella del credito scolastico, griglia tassonomica, griglia voto di comportamento)

TRAPANI, 02/05/2023

(ENTRO IL 15 MAGGIO)

Il Dirigente Scolastico
(*prof.ssa Giuseppina Messina*)

Indice

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario	pag. 3
2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe	pag. 4
3. Profilo ed evoluzione storica della classe	pag. 5
4. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)	pag. 5
5. Colloquio	pag. 6
6. Nodi concettuali disciplinari (O. M. 45/2023, art.22 ,c.5)	pag. 6
7. Educazione Civica	pag. 7
8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	pag. 7
9. CLIL	pag. 8
10. Criteri e strumenti di valutazione	pag. 8
11. Curriculum dello studente	pag. 9
12. Prove di preparazione all'esame	pag. 9

Allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B, 1C in ventesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in ventesimi
- Griglia di valutazione Nazionale colloquio All. 3 in ventesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 7
- Relazione PCTO All. 8
- Simulazioni prima prova All. 9
- Simulazioni seconda prova All. 10
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 11 a 22

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario



Profilo

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

QUADRO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia ** Con informatica al primo biennio. *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe
Composizione del consiglio di classe

Materia	Docenti	Firma
Lingua e letteratura italiana	Genna Mirella	
Lingua e cultura latina	Gramignano Giuseppe	
Lingua e cultura straniera INGLESE	Genna Simona	
Storia	Genna Mirella	
Filosofia	Garuccio Anna	
Scienze Umane	Inglese Chiara	
Matematica	Fallucca Sergio	
Fisica	Fallucca Sergio	
Scienze naturali	Spada Antonella	
Storia dell'arte	Messina Maria Gabriella	
Scienze motorie e sportive	Cernigliaro Maurizio	
Religione cattolica o Attività alternative	Terzi Laura	

Continuità docenti

<u>disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana	Genna Mirella	Genna Mirella	Genna Mirella
Lingua e cultura latina	Marciante Paolo	Marciante Paolo	Gramignano Giuseppe
Lingua e cultura straniera INGLESE	Caruso Elena	Caruso Elena	Genna Simona
Storia	Genna Mirella	Genna Mirella	Genna Mirella
Filosofia	Montera Emiliana	Tirena Giovanna	Garuccio Anna
Scienze Umane	Inglese Chiara	Inglese Chiara	Inglese Chiara
Matematica	Alberigo Azzurra	Fallucca Sergio	Fallucca Sergio
Fisica	Alberigo Azzurra	Fallucca Sergio	Fallucca Sergio
Scienze naturali	Spada Antonella	Spada Antonella	Spada Antonella
Storia dell'arte	Gigante Valeria Elena	Manuguerra Rita Maria	Messina Maria Gabriella
Scienze motorie e sportive	Cernigliaro Maurizio	Cernigliaro Maurizio	Cernigliaro Maurizio
Religione cattolica o Attività alternative	Arrigo Girolamo	Terzi Laura	Terzi Laura

3. Profilo ed evoluzione storica della classe

La classe VB risulta composta da 22 studenti. Sembra doverosa una premessa sulla situazione pandemica che ha caratterizzato la vita scolastica di alcuni degli ultimi anni, che ha avuto un impatto decisamente negativo nel processo apprendimento-insegnamento. Il Consiglio di classe, sia con la Didattica a distanza, sia con la Didattica digitale integrata, ha messo in atto, nel corso del terzo e del quarto anno, tutte le strategie per garantire il diritto all'apprendimento degli studenti che si sono trovati nelle condizioni di improvvise restrizioni di mobilità o hanno vissuto l'esperienza della quarantena. Le risposte del gruppo classe alle varie proposte educative e didattiche, durante il periodo della DAD e della DDI, sono state, tranne rari casi, mature e responsabili. Nel corso di questo anno scolastico gli alunni hanno evidenziato adeguati livelli di partecipazione, di ascolto e di attenzione anche se l'impegno nello studio, nell'approfondimento dei contenuti e nella esecuzione delle consegne affidate non sempre è stato profuso da tutti allo stesso modo. All'interno della classe emerge un gruppo che ha lavorato con serietà dimostrando assiduità nella frequenza, impegno, interesse, applicazione nello studio, puntualità nelle consegne e ha raggiunto risultati soddisfacenti e, in pochi casi, eccellenti. Alcuni alunni hanno conseguito una preparazione nel complesso discreta; altri, invece, hanno dimostrato un impegno modesto e discontinuo. Significative sono state alcune variazioni che hanno riguardato la componente docenti con il cambiamento, nel triennio, degli insegnanti di Storia dell'Arte, Matematica, Fisica, Inglese, Filosofia e Latino. Tutto ciò ha in parte condizionato il lavoro della classe che si è dovuta adeguare a diversi stili e modalità d'insegnamento. Sul piano educativo-comportamentale gli alunni hanno maturato gradualmente un maggior senso di responsabilità manifestando un atteggiamento corretto e disponibile al lavoro con gli insegnanti. Le relazioni tra i compagni sono andate facendosi sempre più profonde e i rapporti sono stati improntati sulla correttezza, sulla collaborazione e sull'aiuto reciproco. Nel corso dell'ultimo anno, il lavoro in classe si è svolto in un clima sereno e non sono mai emersi problemi disciplinari. Al processo di maturazione globale hanno contribuito anche le abilità che gli alunni hanno sviluppato attraverso i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e di Educazione civica. Tenuto conto delle conoscenze e delle competenze acquisite, il Consiglio di classe ritiene che siano stati globalmente raggiunti risultati da permettere agli alunni di affrontare la prova d'esame in maniera adeguata alle loro effettive potenzialità.

4. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)

(contenuti - metodi - mezzi - spazi e tempi - visite - convegni- viaggi- concorsi -esperienze acquisite all'interno della progettazione d'Istituto INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI Sostegno e potenziamento, sportello didattico, laboratori, tutoraggio)

Nei due anni precedenti, in seguito alla sospensione delle attività scolastiche, si è proceduto all'introduzione della didattica digitale integrata. Poiché la DDI implicava l'integrazione di lezioni in presenza con lezioni a distanza, si è operata una rimodulazione della programmazione.

Metodi:

Attività sincrone (videoconferenza online con gli alunni):

- presentazione di argomenti e temi trattati
- esercitazioni
- visione di materiale video e discussione con la classe
- verifiche orali
- correzioni e valutazioni di compiti/esercizi scritti

Attività asincrone (tutte le attività che prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali didattici per il loro svolgimento). Strumenti utilizzati:

- invio materiali (documenti, video, link)
- verifiche scritte valide come orale
- Verifiche su Google Moduli Piattaforma utilizzata per la dad:
- g-suite (classroom, meet)
- registro elettronico axios

- Tipologie di verifica:
- scritta: Testo a risposta aperta e argomentativa.
- Orale: Lettura, analisi e critica di testi studiati; domande tese alla problematizzazione dei testi affrontati.

Le attività extracurricolari svolte dagli alunni sono le seguenti:

- Safer internet day “together for a better internet”
- Progetto di ricerca “Scuola e tempo libero”
- Proiezione del film “Bronte”
- Partecipazione alla manifestazione commemorativa organizzata dalla prefettura di Trapani in occasione della giornata della memoria.
- Spettacolo “La quinta stagione”
- Incontro con i referenti di “Plastic Free”
- Incontro con i volontari di Amnesty International
- Partecipazione alla XX edizione di Orienta Sicilia (15/11/2022)
- Partecipazione alla giornata mondiale per la lotta all’AIDS (1/12/2022)
- Proiezione del film “La stranezza” (13/12/22)
- Rappresentazione teatrale “io Anna Frank” (02/02/23)
- Incontro di orientamento in istruzione e lavoro: Corsi Nissolino (14/02/23)
- Attività di orientamento Welcome Week 2023 UNIPA (08/02/2023)
- Giornata formativa “Più Protezione Civile nelle Scuole” (01/03/2023)
- Proiezione del docufilm “Mafia e Religione” del regista Millonzi) (06/03/23)
- Incontro con i responsabili dell’Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (21/03/23)
- Visita guidata al Museo S. Rocco e all’Archivio Diocesano (23/03/23)

5. Colloquio

Ai sensi dell’art. 22, comma 2 e 3 dell’O.M. 45 del 09/03/2023, nel corso del colloquio il candidato dimostra:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell’ambito dei PCTO o dell’apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall’emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d’istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall’analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un’esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

6. Nodi concettuali interdisciplinari (O. M. 45/2023, art.22 ,c.5)

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi pluridisciplinari:

<i>Nodi concettuali</i>	<i>Discipline coinvolte afferenti al nucleo tematico trasversale</i>
LA DONNA	Italiano - Inglese - Storia dell’arte - Scienze motorie - Storia - Scienze naturali - Scienze umane

<i>IL PROGRESSO</i>	<i>Italiano - Inglese - Storia dell'arte - Storia - Scienze naturali - Scienze umane</i>
<i>LA MEMORIA E IL TEMPO</i>	<i>Italiano - Inglese - Storia dell'arte - Storia - Scienze umane - Scienze motorie</i>
<i>CITTADINANZA E DIRITTI</i>	<i>Italiano - Inglese - Storia - Scienze umane - Educazione Civica - Scienze motorie</i>
<i>NATURA E AMBIENTE</i>	<i>Italiano - Inglese - Storia dell'arte - Scienze naturali - Scienze umane - Scienze motorie - Educazione Civica</i>
<i>LA GUERRA</i>	<i>Italiano - Inglese - Storia dell'arte - Storia - Scienze naturali - Scienze umane - Scienze motorie</i>
<i>L'INQUIETUDINE E IL MALE DI VIVERE</i>	<i>Italiano - Inglese - Storia dell'arte - Scienze umane - Scienze motorie</i>

7. Educazione Civica

La legge n.92 del 20 agosto 2019, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico 2020/21, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento è stato affidato, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia, ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ed è stato oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Tematiche e argomenti trasversali trattati:

Primo Quadrimestre – Tematica: Umanità e Umanesimo. Dignità e diritti umani.

Contenuti e discipline coinvolte:

- Inglese: diritti delle donne e dei bambini durante la rivoluzione industriale.
- Latino: i diritti umani nella letteratura.
- Italiano: i diritti umani nella letteratura.
- Scienze Umane: i diritti inviolabili dell'uomo.
- Filosofia: il contributo della filosofia nell'evoluzione dei diritti umani.
- Religione: l'avvento del cristianesimo.

Secondo quadrimestre – Tematiche: Ordinamento giuridico dello Stato Italiano – Organizzazioni internazionali e Unione Europea.

Contenuti e discipline coinvolte:

- Storia: dallo statuto Albertino alla Costituzione Italiana.
- Scienze Umane: Obiettivo 4 agenda 2030: istruzione di qualità.
- Scienze Naturali: Obiettivo 13 agenda 2030: agire per il clima.
- Scienze Motorie: Obiettivo 3 agenda 2030: Salute e benessere.
- Storia dell'arte: UNESCO.

8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Si fa presente che tutti gli allievi hanno espletato almeno le 90 ore previste.

Di seguito si riporta un elenco dei percorsi attivati e dei progetti svolti da alcuni studenti:

- Corso relativo alla formazione generale in materia di sicurezza, 4 ore
- Percorso FAMI “Mi. Main-Migration Mainstreaming, 4 incontri online
- Percorso FISM (federazione italiana scuole materne), incontro online
- Percorso “Noi bambini d’Europa FIDAPA, 30 ore
- Percorso “piccoli educatori crescono” – Consorzio Solidalia, 30 ore
- Corso EIPASS 7 moduli USER, 60 ore
- Progetto “Musicando”, 60 ore
- Progetto “ASD Aquarius”, 80 ore
- Progetto “ASD Valderice Grest”, 100 ore
- Percorso “Progettiamo il futuro (cittadinanza attiva)” 50 ore.

9. CLIL

Il C.D.C., in rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, ha individuato nella Filosofia la disciplina per l’inserimento di un modulo in lingua inglese secondo la metodologia CLIL. Durante l’anno scolastico è stato svolto il modulo dal titolo: “Il Superuomo di Nietzsche”.

Modulo CLIL

Disciplina: Filosofia

Titolo: “Il Superuomo di Nietzsche”

TOPICS:

- 1) Romanticism: exaltation of art and inspiration from nature as a “window” to Infinity and Divine force (“world of the spirit”); alienation, imagination and escape from the great social problems of society (“world of things”).
- 2) Utilitarianism (the movement of J.Bentham’s principles) during Victorianism. Reason as a solution of social problems (not spirit or human values) and way to right actions and so to happiness.
- 3) The psychological novel, pessimism and illogical aspects of life. The man’s “double nature” in the Victorian society (refined and dark).
- 4) "Aestheticism" and "Decadence" against the decline of values, the sense of frustration and the uncertainty of society. A new "beauty" in life: intense experiences, unusual sensations, dandyism (synonymous with "vanity, extravagance, refinement") and “carpe diem”.
- 5) A new Realism and the phenomenology of the Spirit: the coexistence of the conscious (external world) and the unconscious (interior reality) as two faces of the same personality of every human being (social influences from Freud and Jung), during the horror of wars.

10. Criteri e strumenti di valutazione

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE: (si vedano allegati)

griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, della seconda prova, del colloquio; griglia tassonomica; griglia attribuzione voto di comportamento; criteri per l’attribuzione del credito scolastico; tabella del credito scolastico

Criteri di valutazione delle prove d’esame: griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, griglia di valutazione della seconda prova scritta, griglia di valutazione nazionale del colloquio (all. n.1,2,3)

CREDITO SCOLASTICO

Criteri di assegnazione del punteggio: Criteri e tabelle di attribuzione del credito (all. n.4,5)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Voto di comportamento e tassonomie: griglia tassonomica; griglia attribuzione voto di comportamento (all. n.6,7)

11. Curriculum dello studente

È stato introdotto dalla Legge 107 del 2015 e in seguito disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'Esame di Stato del II ciclo. Il Curriculum è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro. In prima applicazione, nell'a.s. 2020/21, il Curriculum è valorizzato esclusivamente nell'ambito dell'Esame di Stato. Il Curriculum dello Studente è suddiviso in tre parti:

- la prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale;
- la seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere;
- la terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

12. Prove di preparazione all'esame

Si sono tenute in Istituto prove di preparazione all'esame.

Gli studenti hanno svolto due sessioni di simulazioni relative alla prima e seconda prova scritta (comma 1, art. 17 dell'O.M. 45 del 09/03/23), rispettivamente nei giorni 17 aprile e 4 maggio e nei giorni 21 aprile e 8 maggio.

Per le prove d'italiano e le prove relative alla disciplina d'indirizzo, sono state utilizzate le griglie disposte dai singoli dipartimenti (all. n. 1 e 2).

Inoltre, gli studenti hanno effettuato una simulazione della prova orale nei giorni 30 e 31 maggio.

TRAPANI, 02/05/2023

Seguono allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B, 1C in ventesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in ventesimi
- Griglia di valutazione nazionale colloquio All. 3 in ventesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 7
- Relazione PCTO All. 8
- Simulazioni prima prova All. 9
- Simulazioni seconda prova All. 10
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 11 a 22.

RELAZIONI A CONSUNTIVO E PROGRAMMI SVOLTI

Disciplina Lingua e letteratura italiana (all. n.11)

Disciplina Lingua e cultura latina (all. n.12)

Disciplina Lingua e cultura straniera INGLESE (all. n.13)

Disciplina Storia (all. n.14)

Disciplina Filosofia (all. n.15)
Disciplina Scienze Umane (all. n.16)
Disciplina Matematica (all. n.17)
Disciplina Fisica (all. n.18)
Disciplina Scienze naturali (all. n.19)
Disciplina Storia dell'arte (all. n.20)
Disciplina Scienze motorie e sportive (all. n.21)
Disciplina Religione cattolica o Attività alternative (all. n.22)

**Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

Tipologia A – ANALISI DEL TESTO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

<i>Indicatori</i>		<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>	
INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 3								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10	
ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA A									
INDICATORI SPECIFICI – MAX 40 PUNTI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica).	3	4	5	6	7	8	9	10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	3	4	5	6	7	8	9	10
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	3	4	5	6	7	8	9	10

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI

INDICATORE 1								
Ideaione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2								
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
	3	4	5	6	7	8	9	10

**Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10		
INDICATORI SPECIFICI – MAX 40 PUNTI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA B									
	Individuazione della tesi espressa nel testo proposto.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	3	4	5	6	7	8	9	10	

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI

INDICATORE 1								
Ideaione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2								
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
	3	4	5	6	7	8	9	10

**Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

**Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10		
INDICATORI SPECIFICI – MAX 40	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA C									
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Gerarchizzazione degli argomenti; paragrafi e sottotitoli.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10	

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI

INDICATORE 1								
Ideaione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2								
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
	3	4	5	6	7	8	9	10

ALLEGATO N. 2
ESAMI DI STATO 2022/23
IISS "Rosina Salvo"- Trapani

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA LICEO DELLE SCIENZE UMANE

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO

Criteri	Indicatori	Punti	totale
Conoscere			
Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi, e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Preciso, esauriente ed approfondito.	7	
	Preciso ed esauriente.	5-6	
	Abbastanza completo.	4	
	Completo, ma talvolta impreciso.	2-3	
	Limitato ed impreciso.	1	
Comprendere			
Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Completo.	5	
	Essenziale.	4	
	Parziale.	3	
	Lacunoso.	2	
	Limitato e impreciso.	1	
Interpretare			
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Completo ed articolato.	4	
	Completo e coerente.	3	
	Frammentario.	2	
	Limitato e impreciso.	1	
Argomentare			
Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Chiaro, corretto, con buone proprietà linguistiche, collegamenti disciplinari e capacità critiche.	4	
	Chiaro e corretto, con buone proprietà linguistiche e collegamenti disciplinari.	3	
	Chiaro e corretto con sufficienti proprietà linguistiche .	2	
	Confuso e/o con improprietà linguistiche.	1	

Punteggio totale _____ /20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

AII. 4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(a. s. 2022/2023) CLASSI V

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

- ➔ Per il calcolo della media M, il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- ➔ Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.
- ➔ I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Collegio dei docenti stabilisce il seguente criterio per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente rispetterà almeno due punti appartenenti distintamente alle seguenti voci:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5 decimi;
2. impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo in presenza e a distanza;
3. partecipazione, interesse e impegno durante l'ora di religione o dell'attività alternativa;
4. frequenza agli stage formativi con assiduità e risultati soddisfacenti;
5. partecipazione attiva alla vita scolastica;
6. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
7. partecipazione attiva e responsabile ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (pcto);
8. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno (non meno di 30 ore), soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato.

AII. 5 TABELLA PER IL CREDITO SCOLASTICO

Allegato A al d. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

INDICATORI						
DESCRITTORI	<i>Atteggiamenti nei confronti del dialogo educativo</i>	AREA COGNITIVA			Giudizio sintetico	Voto
		Conoscenze	Competenze	Abilità		
	Comportamento passivo e demotivato, interesse scarso. Indifferente, trascurato, negligente.	Gravi lacune di base, scarse conoscenze	Non sa applicare le scarse conoscenze; presenta gravi difficoltà nell'analizzare, sintetizzare, dedurre e cogliere relazioni. Estremamente povere le competenze linguistiche	Forti difficoltà espressive, mnemoniche e di comprensione. Gravi difficoltà nell'elaborazione di testi orali e scritti coerenti e coesi.	Scarso	2-3
	Partecipazione passiva, interesse modesto. Tende a trascurare i propri impegni; studia in maniera episodica e superficiale	Persistenti lacune di base, poche conoscenze	Incontra difficoltà ad applicare le poche conoscenze e le metodologie; poco sviluppate le competenze di analisi, sintesi, deduzione logica e confronto. Povero il lessico specifico.	Non riesce a cogliere analogie e differenze; incontra difficoltà ad esprimere ed elaborare. Manca di autonomia nei lavori di ricerca	Insufficiente	4
	Partecipazione poco attiva, interesse discontinuo. Impegno poco costante; non sempre rispetta le consegne date	Parziali conoscenze	Commette errori nell'applicazione, poca familiarità con le metodologie; competenze ancora limitate; lessico specifico non approfondito	Poco sicuro il controllo delle attività di elaborazione e ricerca; strutturazione del discorso non sempre coerente e lineare; tende a studiare in maniera mnemonica.	Mediocre	5
	Partecipazione ed interesse accettabili. Rispetta gli impegni scolastici con una certa regolarità	Possiede conoscenze e concetti minimi	Applica le conoscenze seppur con qualche difficoltà; competenze e lessico specifico sufficientemente acquisiti. Riconosce ed utilizza correttamente le procedure	Individua problematiche che e elabora in maniera sufficiente; l'espressione è semplice, ma corretta. Sa cooperare in ricerche.	Sufficiente	6
	Attenzione ed interesse discreti. Mostra una certa continuità nell'impegno, affronta con discreta puntualità le consegne	Ha conoscenze chiare	Applica e trasferisce correttamente le conoscenze; riesce a contestualizzare; linguaggio disciplinare discretamente articolato	Elabora quanto appreso in modo coerente e lineare; il discorso è fluido, l'espressione è corretta.	Discreto	7
	Partecipazione responsabile e vivo interesse. Studia assiduamente	Conoscenze sicure degli argomenti trattati	Ha raggiunto una buona autonomia nelle competenze, riconosce le interazioni, utilizza consapevolmente principi e tecniche. Lessico specifico appropriato	Rielabora soggettivamente con buone capacità logico - critiche. Individua problematiche e propone soluzioni. L'esposizione è fluida	Buono	8

	Partecipazione molto attiva e spiccato interesse. consapevole, affronta le consegne con accuratezza e precisione	Conoscenze sicure e ben strutturate.	Ha raggiunto la piena padronanza e consapevolezza nella gestione di conoscenze e metodologie. Lessico specifico ampiamente articolato	Fornisce pertinenti valutazioni personali; percorsi di progettazione e ricerca pienamente autonomi. Strutturazione del discorso varia ed approfondita	Ottime	9
	Atteggiamenti costruttivi e propositivi, interesse ammirevole	Conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi approfondite anche in presenza di problematiche complesse, che affronta con strategie originali. Usa con estrema scioltezza registri linguistici, codici e mezzi comunicativi	Rielabora con riferimenti culturali ricchi ed aggiornati; espressione efficace ed originale; è propositivo e creativo nelle attività di progettazione e ricerca. Ha caratteristiche di leader	Eccellente	10

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	Descrittori
10	Frequenza assidua e puntuale (90%). Dimostra ottimo senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo e propositivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
9	Frequenza regolare (85%). Dimostra buon senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
8	Frequenza talvolta irregolare e ritardi nelle giustificazioni. Comportamento vivace, ma controllato. Impegno non sempre costante. Atteggiamento responsabile nei rapporti interpersonali.
7	Assenze numerose e non puntualmente giustificate. Comportamento non sempre responsabile e corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Non assiduo nell'assolvere gli impegni di studio. Uso improprio di telefoni cellulari. Atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. A e B della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (censura scritta)
6	Assenze numerose e non giustificate. Atteggiamento poco rispettoso delle regole della convivenza civile. Discontinuo l'impegno di studio. Allontanamento arbitrario dall'istituto. Uso improprio di telefoni cellulari. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. C e D della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione inferiore a 15 gg.)
5	Comportamento irrispettoso e irriverente nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Indebita acquisizione, rivelazione e diffusione di immagini o registrazioni vocali attinenti la vita privata e il decoro del destinatario. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alla let. E della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione superiore a 15 gg.)

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)

Con l'approvazione della legge 107/15 sulla Buona Scuola, l'ASL è divenuta obbligatoria negli istituti di istruzione secondaria superiore di II grado. La legge indicava in 200 il numero minimo di ore da dedicare all'Alternanza Scuola Lavoro nei Licei, nell'arco dell'ultimo triennio. La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per i licei è stato ridotto a 90. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa. I PCTO, rappresentano una metodologia didattica integrata alla formazione in aula con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari. Inoltre, i PCTO, tendono a creare esperienze formative che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza: "Imparo facendo".

Ed è proprio su questa linea che sono stati organizzati i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ricordiamo i percorsi principali: "Pedagogia e Imprenditoria" in collaborazione con FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e la "Certificazione Eipass" (7 moduli), "Piccoli educatori crescono con Consorzio Solidalia". Sono stati realizzati anche dei PCTO individualizzati di musica e sport. Tutti gli alunni hanno completato le ore 90 di PCTO e diversi studenti hanno raggiunto le 120 ore.

TITOLO DEL PROGETTO PCTO	DESCRIZIONE
<p><i>PEDAGOGIA E IMPRENDITORIA</i></p> <p>FAMI Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)</p> <p>a.s. 2020-2021</p>	<p>L'organizzazione di cicli seminari, si sono svolti su piattaforma multimediale ed hanno visto coinvolti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte del Liceo delle Scienze Umane dell'Istituto di Istruzione Superiore "Rosina Salvo" di Trapani. In particolare, sono state affrontate le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• proposizione di storie di vita reali sull'immigrazione e sui viaggi della disperazione;• la lingua come abbattimento delle barriere;• riflessione meta-pedagogica e meta-linguistica in merito ai temi dell'inclusione e dell'integrazione;• riproposizione delle attività svolte al CPIA, per far conoscere questa realtà scolastica presente nel contesto trapanese che organizza corsi di alfabetizzazione e di inserimento scolastico e che è molto frequentata da studenti migranti.

<p>EIPASS- PATENTE EUROPEA</p> <p>(Didasko)</p> <p>a.s. 2021-2023</p>	<p>EIPASS è l'acronimo di European Informatics Passport (Passaporto Europeo di Informatica), il programma internazionale di certificazione informatica erogato in esclusiva da CERTIPASS in tutto il mondo. La certificazione EIPASS 7 Moduli, attesta in modo oggettivo, il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users (e-CF).</p>
<p>“CAG- PICCOLI EDUCATORI CRESCONO- PROGETTO TUTORING E PEER EDUCATION”.</p> <p>a.s. 2021-2022</p>	<p>Il progetto organizzato dal Consorzio Solidalia ha previsto il servizio del Doposcuola. I centri del Doposcuola sono stati attivati nei Comuni di Trapani, Valderice, Erice, Paceco, San Vito Lo Capo, Custonaci. L'esperienza dei “doposcuola” o “spazio-compiti” costituisce un valido contesto di attivazione in grado di salvaguardare e consolidare gli aspetti precipi dell'alternanza secondo le finalità assegnate dalla legislazione scolastica vigente. Tra le finalità del progetto: sperimentare ed acquisire una competenza circa la socializzazione, la convivenza e la cittadinanza attiva nell'ottica del servizio alla persona, dell'inclusione sociale, anche come contributo per l'orientamento di vita, di scelta accademica e di profilo professionale.</p>
<p>“NOI, BAMBINI D'EUROPA” FIDAPA</p> <p>a.s. 2021-2022</p>	<p>In collaborazione con l'ente Fidapa è stato realizzato il co-progetto: “Noi, Bambini d'Europa” Il progetto ha avuto come obiettivo la partecipazione dei ragazzi al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come “cittadino del mondo”. La collaborazione tra enti attori e scuola è stata essenziale per creare un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione dei ragazzi come cittadini che esercitano in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. Il percorso in collaborazione con Europe direct Trapani, si è concluso con due importanti eventi, aperti alla cittadinanza, in questo anno scolastico, nel mese di novembre, dicembre e nel mese di maggio. Le associazioni che si sono attivate in questa iniziativa credono fortemente che il coinvolgimento possa in ogni modo essere un ottimo impulso volto a stimolare idee propositive, con l'obiettivo di cambiare la visione dell'esistente a partire dai propri spazi di vita quotidiana e iniziare a credere fermamente che piccole azioni oggi, possono determinare qualcosa di grande domani.</p>

**PROGETTIAMO IL
FUTURO
AZIONE X ODV**

a.s. 2022-2023

Il progetto “Progettiamo il futuro”, è un progetto di Cittadinanza attiva e consapevole e nasce per dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, facilitando incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato. Partner fondamentali del progetto: Il centro servizi volontari di Palermo (CeSVoP) e Amici di Asoc., WWF – Trapani, Direct Europe Trapani hanno organizzato il PCTO “Progettiamo il futuro”. Sono stati trattati diversi temi e ambiti:

- La tutela delle persone più fragili
- La valorizzazione dei beni comuni
- Promuovere la cultura e le tradizioni locali
- Rivendicare spazi e luoghi di espressione

Sviluppare la cultura della ricerca e della progettazione, in questo particolare momento e contesto economico, è fondamentale sia come investimento per il futuro, sia per lo sviluppo della persona, delle sue abilità organizzative, dell'attitudine a lavorare in team, della sua capacità di affrontare e gestire i fallimenti e i successi. Il percorso formativo, che godrà della preziosa collaborazione degli esperti del CeSVoP e dell'ente Europe Direct - Trapani, svilupperà attraverso attività di formazione, nuove metodologie attive e laboratoriali. La consegna dei lavori e della progettazione fatta dagli studenti si organizzerà presso aula magna del polo universitario di Trapani invitando studenti, famiglie e cittadinanza.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

35 Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è
5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto
10 attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, da *Alcyone*, *La sabbia del tempo*.

Come (1) scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio (2)
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era (3), clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante (4).

1 *Come*: mentre.

2 *Umido equinozio*: l'equinozio è detto umido perché prelude alle piogge autunnali.

3 *Urna ...era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario.

4 *Ago in tacito quadrante*: il quadrante solare, non essendo mosso da meccanismo e quindi non producendo alcun rumore, è qui definito *tacito*.

Questa breve poesia fa parte della raccolta *Alcyone*, pubblicata da Gabriele D'Annunzio (1863-1938) nel 1903, diario mitico e lirico di un'estate trascorsa sulle rive del mare, a contatto con la natura. Alla fine dell'estate con le prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati i *Madrigali dell'estate*, uno dei quali è appunto *La sabbia del tempo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di massimo 60-70 parole.
- 2.1 Analizza il titolo sia dal punto di vista formale che da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il "tempo"?
- 2.2 Analizza la poesia strofa per strofa: su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificalle e spiegate il significato.
- 2.3 Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
- 2.4 La poesia dannunziana, in particolare quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3 Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo- e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese
10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La
20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui
25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,
35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star
40 soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; è anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".*»

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e
 riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità.
 Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro
 prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di
 business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“ ROSINA SALVO “- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 –
E-mail (PEC): tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO): tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 – Codice univoco: UFV6LD –
sito internet www.rosinasalvo.edu.it

Simulazione seconda prova Esami di Stato 2022/23

Liceo delle Scienze Umane

Tema di: SCIENZE UMANE – SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Titolo: Deprivazione culturale, ruolo della scuola e nuove emergenze educative

PRIMA PARTE

La relazione fra condizioni socioculturali e rendimento scolastico ha impegnato la riflessione psicopedagogica nel corso del Novecento. Le ricerche effettuate hanno messo in evidenza come il contesto culturale di nascita possa influire sul successo scolastico. Il libro “Lettera a una professoressa”, scritto dai ragazzi della scuola di Barbiana, rappresenta un atto di accusa contro una scuola che non è per tutti ma solo per coloro che, per appartenenza di classe, possiedono gli strumenti linguistici e culturali necessari alla sua frequenza. Nel documento tratto dal libro “Storia della Scuola”, si fa riferimento agli anni dell’entrata in vigore della legge sulla scuola media unica che intendeva dare una risposta al grave problema dell’abbandono scolastico e consentire il superamento del destino sociale correlato alla classe di appartenenza. Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della scuola per favorire il superamento dello svantaggio culturale soffermandosi, in particolare, sulle emergenze educative attuali.

Documento 1

Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio: «Non si dice lalla, si dice aradio». Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari a dire anche radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola. «Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua». L’ha detto la Costituzione pensando a lui. Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano. S’è saputo che non va più in chiesa, né alla sezione di nessun partito. Va in officina e spazza. Nelle ore libere segue le mode come un burattino obbediente. Il sabato a ballare, la domenica allo stadio. Voi di lui non sapete neanche che esiste. Così è stato il nostro primo incontro con voi. Attraverso i ragazzi che non volete. L’abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno. Ma se si perde loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile. E voi ve la sentite di fare questa parte nel mondo? Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all’infinito a costo di passar da pazzi. Meglio passar da pazzi che essere strumento di razzismo.

Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1976, p. 19-20

Documento 2

Nel 1961 - 1962 il 79,1 per cento dei ragazzi che, conseguita la licenza elementare, proseguivano gli studi, si trovava di fronte al cosiddetto "doppio binario": da una parte la scuola d'avviamento professionale senza ulteriori sbocchi, dall'altra un severo esame di ammissione alla scuola media triennale con il latino, aperta a tutte le successive scuole secondarie. Il destino scolastico di ricchi e poveri, di ragazzi di città e di campagna veniva deciso al termine della scuola elementare, a un'età molto precoce (10 – 11 anni) e, quel che è peggio, non in base ai meriti di ciascuno ma di fatto per la sua collocazione sociale. L'idea di una scuola media unica nasceva non già da una modellistica scolastica o da un'impostazione pedagogica, ma investiva le finalità stesse dell'intero sistema scolastico e il suo ruolo sociale. L'art. 34 della Costituzione aveva dato in proposito un'indicazione chiara: «L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita». Di qui la necessità di fornire a tutti i giovani una formazione di base in grado di colmare gli svantaggi iniziali legati all'estrazione sociale o alla deprivazione culturale; di sollevare il "tetto troppo basso" delle conoscenze comuni e delle abilità indispensabili per vivere una società moderna; di garantire una crescita fondata sull'uguaglianza dei punti di partenza e sulla pluralità degli approdi cui ciascuno poteva legittimamente aspirare; di assicurare un processo educativo a misura di adolescente, volto a potenziare le sue capacità conoscitive e critiche, a dotarlo della strumentazione necessaria per compiere le successive scelte di studio e di lavoro.

Saverio SANTAMAITA, Storia della scuola, Pearson Italia, Milano -Torino, 2010, p. 141 - 142

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono le caratteristiche e le differenze esistenti tra metodi competitivi e collaborativi?
2. Esiste una relazione tra scuola e mobilità sociale?
3. Che cosa si intende con l'espressione "dispersione scolastica"?
4. Come si è modificato il linguaggio con l'utilizzo del "social network"?

A. Il candidato, prendendo spunto dal brano sotto riportato, affronti il tema della formazione nel contesto europeo della società contemporanea.

“La mondializzazione degli scambi, la globalizzazione delle tecnologie, in particolare l’avvento della società dell’informazione, hanno aperto agli individui maggiori possibilità di accesso all’informazione e al sapere. Ma allo stesso tempo questi fenomeni determinano una modificazione delle competenze acquisite e dei sistemi di lavoro. Questa evoluzione ha comportato per tutti una maggiore incertezza, creando per alcuni situazioni intollerabili di esclusione.

E’ ormai chiaro che sia le nuove possibilità offerte agli individui sia lo stesso clima di incertezza chiedono a ciascuno uno sforzo di adattamento, in particolare per costituire da sé le proprie qualifiche, raccogliendo e ricomponendo conoscenze elementari acquisite in svariate sedi. La società del futuro sarà quindi una società conoscitiva.”

(Commissione delle Comunità Europee, Insegnare e apprendere: verso una società conoscitiva,
Commissione Europea 1995
Introduzione di E. Cresson)

B. Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti di approfondimento

- a. Quali caratteri contraddistinguono la società contemporanea?
 - b. Quali finalità educative appaiono coerenti con le esigenze della società conoscitiva?
 - c. Quali conseguenze determina sul piano antropologico-culturale l’avvento di tale società?
 - d. Quale rapporto intercorre fra Democrazia e Educazione secondo J. Dewey?
 - e. Quali contributi possono offrire le diverse religioni alla formazione di una società multiculturale?
 - f. Come la società attuale cerca di rispondere alle nuove richieste di welfare state?
-

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA ITALIANO

CLASSE VB

a. s. 2022/2023

Indirizzo LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Docente GENNA MIRELLA

Cl. di conc. A-12

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 132 ore (n°4 ore sett. x 33)

Libri di testo adottati :

-S. Prandi, LA VITA IMMAGINATA, vol. 3 A, 3 B, Leopardi, A. Mondadori Scuola
- D. Alighieri, LA DIVINA COMMEDIA, a cura di S. Jacomuzzi, A. Dughera, G. Ioli, V. Jacomuzzi, SEI

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti :

Conoscere i caratteri fondamentali della civiltà e della cultura moderna; Individuare la genesi e la struttura di un testo; Evidenziare connessioni tra testi di autori diversi e scoprire gli elementi di novità; Sviluppare il lessico e le capacità di organizzazione logico-critica del pensiero; Affinare il gusto estetico e le capacità di analisi, riflessione critica, attualizzazione

2) Competenze sviluppate:

Comprendere l'intreccio di fattori individuali e sociali nella formazione degli autori; Riconoscere le fasi evolutive nell'opera di un autore; Collocare le opere nel contesto storico-culturale; Comprendere analogie e differenze tra opere tematicamente confrontabili; Riconoscere analogie tematiche tra generi del passato e prodotti della cultura attuale.

3) Metodologie:

Didattica in presenza (lezione frontale ed interattiva, dibattiti, ricerche e approfondimenti, esercizi, lettura e comprensione di testi, elaborazione di mappe concettuali, ricerche).

Verifiche effettuate e criteri di valutazione:

Durante le fasi di svolgimento del lavoro didattico sono stati raccolti per ogni alunno elementi di valutazione sulle conoscenze, capacità e competenze previste come obiettivi. Misurazioni sistematiche sono state effettuate attraverso verifiche orali, esercizi, temi, analisi testuale, testi argomentativi. Nella valutazione periodica e finale si è tenuto conto della frequenza, dell'impegno, dell'interesse, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, delle capacità individuali, delle competenze specifiche, dell'acquisizione e della rielaborazione delle conoscenze.

Trapani, 02/05/2023

La docente
prof.ssa Mirella Genna

PROGRAMMA DI ITALIANO SVOLTO NELLA CLASSE V B

(sono compresi gli argomenti da trattare nel mese di maggio)

MODULO I : L'ETA' DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO

Il Romanticismo: definizione e caratteri

- **Giacomo Leopardi**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“L'irrealizzabilità del piacere”, da *Zibaldone*

“La sofferenza di tutte le cose”, da *Zibaldone*

“L'infinito”, dai *Canti*, 12

“A Silvia”, dai *Canti*, 21

“Canto notturno di un pastore errante dell'Asia”, dai *Canti*, 23

“La quiete dopo la tempesta”, dai *Canti*, 24

“Il sabato del villaggio”, dai *Canti*, 25

“La ginestra, o il fiore del deserto”, dai *Canti*, 34, vv. 1-51; 111-135; 297-317

“Dialogo della Moda e della Morte”, dalle *Operette morali*

“Dialogo della Natura e di un Islandese”, dalle *Operette morali*

“Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere”, dalle *Operette morali*

“Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie”, dalle *Operette morali*

L'esperienza della Scapigliatura

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti

Impersonalità, regressione e straniamento

- **Giovanni Verga**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“Fantasticheria” da *Vita dei campi*

“Rosso Malpelo” da *Vita dei campi*

“La lupa” da *Vita dei campi*

“La roba” da *Novelle rusticane*

“Libertà” da *Novelle rusticane*

“I Malavoglia”: la struttura e la vicenda

“La famiglia Malavoglia” da *I Malavoglia*, cap. I

“L'addio di 'Ntoni” da *I Malavoglia*, cap. XV

“Mastro-don Gesualdo”: la struttura e la trama

“La morte di mastro-don Gesualdo” da *Mastro-don Gesualdo*

MODULO II : L'ETA' DEL DECADENTISMO

Simbolismo e Decadentismo

La visione del mondo e la poetica

Il ruolo del poeta nella società europea e italiana di fine Ottocento

- La nascita della poesia moderna: **Charles Baudelaire**

“Corrispondenze” da *I fiori del male*

“L'albatro” da *I fiori del male*

Gli eredi di Baudelaire: **Paul Verlaine, Arthur Rimbaud, Stéphane Mallarmé**

“Vocali” da *Poesie* di A. Rimbaud

- **Gabriele D’Annunzio**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“La pioggia nel pineto” da *Alcyone*

“I pastori” da *Alcyone*

- **Giovanni Pascoli**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“La voce del bimbo interiore” da *Il fanciullino*

“Lavandare” da *Myricae*

“L’assiuolo” da *Myricae*

“Il lampo” da *Myricae*

“Il gelsomino notturno” dai *Canti di Castelvecchio*

“Digitale purpurea” da *I poemetti*

MODULO III: L’ETA’ DELL’IMPERIALISMO

- La stagione delle avanguardie: Futurismo, Crepuscolarismo

- **Filippo Tommaso Marinetti**, “Manifesto di fondazione del Futurismo”

- **Sergio Corazzini**, “Desolazione del povero poeta sentimentale” da *Piccolo libro inutile*

MODULO IV: LA NARRATIVA E IL RIFIUTO DELLA TRADIZIONE

Il romanzo del Novecento: la dissoluzione delle forme tradizionali e l’elaborazione di nuovi temi

- L’estetizzazione della vita e il mito del superuomo in **Gabriele D’Annunzio**

“La sacra Maria e la profana Elena” da *Il piacere*

“Scrivo nell’oscurità” da *Notturmo*

- **Italo Svevo**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“La grigia routine dell’impiegato Nitti” da *Una vita*, cap. VI

“L’educazione sentimentale di Angiolina” da *Senilità*, cap. II

“La Prefazione del dottor S.”, da *La coscienza di Zeno*

“La morte del padre” da *La coscienza di Zeno*, cap. IV

“24 Marzo 1916 (la malattia del mondo)” da *La coscienza di Zeno*, cap. VIII

- **Luigi Pirandello**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“Dall’avvertimento del contrario al sentimento del contrario” da *L’umorismo*

“La trappola” da *Novelle per un anno*

“La carriola” da *Novelle per un anno*

“La patente” da *Novelle per un anno*

“Il treno ha fischiato” da *Novelle per un anno*

“La tragedia di un personaggio” da *Novelle per un anno*

“Uno strappo nel cielo di carta del teatrino” da *Il fu Mattia Pascal*, cap. XII

“Serafino si presenta” da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, I

“Non conclude” da *Uno, nessuno e centomila*, libro VIII, cap. IV
Pirandello e il teatro: la fase del “grottesco”, il “teatro nel teatro”
“Che cos’è la verità (Così è (se vi pare))”, Atto III, Scena IX
“L’ingresso dei sei Personaggi sulla scena”, da *Sei personaggi in cerca d’autore*

MODULO V : LA POESIA TRA CONTINUITA’ E INNOVAZIONE

- **Giuseppe Ungaretti**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“In memoria” da *L’allegria*

“Il porto sepolto” da *L’allegria*

“Veglia” da *L’allegria*

“Fratelli” da *L’allegria*

“Sono una creatura” da *L’allegria*

“La madre” da *Sentimento del tempo*

- **Eugenio Montale**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“Non chiederci la parola” da *Ossi di seppia*

“Meriggiare pallido e assorto” da *Ossi di seppia*

“Spesso il male di vivere ho incontrato” da *Ossi di seppia*

“Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale” da *Satura*

- L’Ermetismo e **Salvatore Quasimodo**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“Ed è subito sera” da *Acque e terre*

“Alle fronde dei salici” da *Giorno dopo giorno*

MODULO VI : LA DIVINA COMMEDIA

-**Dante Alighieri**, “La Divina Commedia”: struttura e poetica del Paradiso

- Canti I, III, VI, XI, XXXIII

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA:

I DIRITTI UMANI NELLA LETTERATURA

I diritti umani: definizione e classificazione

La Dichiarazione Universale dei diritti umani

La Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea

G. Verga: “Rosso Malpelo”

Trapani, 27/04/2023

La docente
Prof.ssa Mirella Genna

MATERIA **Latino**

CLASSE V B

A. S. 2022/2023

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente: Giuseppe Gramignano

In servizio nell'istituto dall'anno :2022/2023

In servizio nella classe dal : 2022/2023

Disciplina d'insegnamento: Latino

Cl. di conc. d'appartenenza A 011

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 66 (n° ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte : 46 (alla data attuale)

Motivazione per le ore non svolte: assemblee di classe e d'istituto, assenze del docente, partecipazione a progetti ed attività parascolastiche; assenze di massa.

Libri di testo adottati : Diotti-Dossi-Signoracci *Narrant* vol. 3 Sei editore

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti :

Pertinente collocazione spazio-temporale del fenomeno letterario, con ampio ricorso all'interdisciplinarietà.

Comprensione complessiva del testo .

Contestualizzazione del lessico.

2) Competenze sviluppate: approccio metodico e critico, in piena autonomia di giudizio, al fenomeno letterario e culturale . Discernimento delle strutture lessicali.

3) Metodologie

metodo induttivo e deduttivo per poter permettere agli allievi la conoscenza e la corretta contestualizzazione del testo letterario e del suo autore.

Lezione frontale nella fase introduttiva per lasciar spazio al dialogo interattivo ed a forme di apprendimento quali il *problem-solving* ed il *Brainstorming*

per uno sviluppo più immediato e consapevole di autonome capacità critiche .

Analisi testuale quale sistematico e costante strumento d'indagine.

Interdisciplinarietà con la lingua e la civiltà italiana e con le lingue e le civiltà straniere.

Pluridisciplinarietà modulare; apprendimento guidato in classe; studio individualizzato.

Strumenti : vocabolario, mezzi multimediali, piattaforme on line.

4) Verifiche e criteri di valutazione: verifiche formative attraverso il dialogo quotidiano ed il dibattito; correzione dei lavori per casa. Verifiche sommative mediante interrogazioni orali, prove strutturate e semistrutturate (due per quadrimestre). La valutazione ha tenuto conto delle indicazioni del P.T.O.F. e delle relative tabelle tassonomiche per l'attribuzione del voto.

Trapani, li 2 maggio 2023

Contenuti svolti : (comprensivi degli argomenti da trattare nelle settimane successive alla redazione del presente documento)

L'età Giulio –Claudia: caratteri storico-culturali. L'evoluzione del principato ed i suoi oppositori. Forme e temi della letteratura.

Seneca: l'uomo, l'intellettuale, il personaggio. La corte di Claudio e di Nerone. L'educatore del principe e la dottrina stoica.

Il retore, il trattatista ed il poeta tragico . La satira menippea dell'*Apokolokyntosis*. Le epistole *Ad Lucilium* ed il loro messaggio universale.

Brani: *Una protesta sbagliata* (in latino) ; *Il tempo sprecato* (in latino); *La filosofia ed il sapere tecnico*.

EDUCAZIONE CIVICA : i diritti umani nel mondo antico e la dignità della persona . *Ad Lucilium* 47

Il romanzo antico: i modelli in lingua greca ed il pubblico .

Petronio: il mistero dell'identificazione. L'*arbiter elegantiarum* antico ed il *dandy* moderno.

Il sistema dei personaggi del *Satyricon* . Realismo, parodia ed iperboli fantastiche dell'intreccio.

La plasticità linguistica del *sermo vulgaris* . Il frammento della cena Trimalchionis.

Brani: *La domus di Trimalchione*; *La descrizione di Fortunata* (entrambi in traduzione).

Il romanzo di Apuleio: la Seconda Sofistica e l'impero del sincretismo culturale e religioso.

Apuleio: il retore, il mago, il narratore.

Il percorso iniziatico ed ascetico delle *Metamorfosi*. Lucio, l'asino e la *curiositas* nefasta. Lo spiritualismo della favola di Amore e Psiche.

Brani: dalle *Metamorfosi* in traduzione : *Panfile si trasforma in gufo*; *La preghiera alla luna*; *Le nozze "mostruose" di Psiche*; *Psiche contempla di nascosto Amore*

La satira latina d'età imperiale. Tradizione ed adattamento alla nuova realtà sociale e culturale.

Dal sermone all'indignazione, all'invettiva.

Giovenale: *difficile est saturam non scribere* . La poesia dell'invettiva "sublime". Brani: Satira VI (vv.434-473); XV (vv.1-92) in traduzione..

Marziale : *parcere personis, dicere de vitiis* . L'invettiva del cliens nella Roma dei Flavi.

L'epigramma: evoluzione del genere verso intenti satirici (?).

Brani in traduzione: dagli *Epigrammata* : *Se la mia pagina ha un sapore*; *Una dichiarazione programmatica*; *un poeta affaccendato*; *Bilbili e Roma*; *Un consulto inquietante di medici*; *Diaulo*; *Gli Xenia*; *Cacciatori di dote* ; *Il compianto per la piccola Erotion* (in latino).

Tacito: la storia come riflessione etico-politica sul principato. Le grandi opere storiografiche e le monografie. La storiografia drammatica ed i grandi personaggi.

Brani: dalla Germania : *La battaglia e le donne*; *I costumi delle donne dei Germani* ; dalle

Historiae: *il proemio delle Historiae*; *Sine ira et studio*. Dagli *Annales* : *Le accuse ai Cristiani* (tutti in traduzione) .

La retorica della piena Età Imperiale : forme e caratteristiche del genere.

Il *Dialogus de oratoribus* tacitano .

Plinio il Giovane. Le opere oratorie e l'epistolario.

Brani in traduzione: *La lettera sui Cristiani ed il rescritto di Traiano*.

Quintiliano e l'*Institutio Oratoria*.

Brani in traduzione: *E' meglio educare in casa o alla scuola pubblica ?; Il maestro sia come un padre* (in latino); *Tempo di gioco, tempo di studio; E' importante studiare matematica* (in latino); *Moralità dell'oratore*.

Trapani, li 2 maggio 2023

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO"
Sede Centrale Via Marinella n.1 – Trapani**

**RELAZIONE FINALE
LICEO delle SCIENZE UMANE
CLASSE VB - A.S. 2022/23**

Docente: Prof. ssa Simona Genna

In servizio nell'Istituto: dall'anno in corso **In servizio nella classe:** dal Settembre 2022
Disciplina di insegnamento: Lingua e civiltà Inglese **Classe di concorso d'appartenenza:** AB24
Monte ore annuale di lezione della disciplina previste per la classe: 99 (n.3 ore sett.li)

Rispetto alle conoscenze culturali – letterarie e sociali ed al livello di apprendimento previsto per le quinte classi di liceo delle scienze umane, si rilevano i seguenti risultati.

COMPETENZE

- ✓ Consolidamento del metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti culturali – letterari e sociali,
- ✓ Utilizzo della lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi:
 - produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, argomentare;
 - comprendere testi orali e scritti di vario genere relativi a tematiche di interesse sociale e letterario applicando le corrette strategie di lettura e di ascolto per reperire informazioni;
 - produrre mappe concettuali e/o sintesi da testi di vario tipo, letterari e non letterari;
 - pronunciare correttamente e in una forma linguisticamente adeguata opinioni personali su tematiche trattate;
 - individuare ed utilizzare all'interno di un testo strutture e meccanismi linguistici che operano ai diversi livelli (testuale, semantico, morfo-sintattico, fonologico);
 - approfondire aspetti della cultura inglese;
 - analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere);
 - saper rielaborare argomenti esprimendo pareri personali;
 - tracciare lo sviluppo della produzione di un autore;
 - effettuare collegamenti interdisciplinari;
 - utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica.

ABILITÀ LINGUISTICHE

- 1) *Listening*: potenziamento della comprensione rispetto a informazioni globali e dettagliate di messaggi orali di varia tipologia e genere in lingua inglese, in presenza e attraverso i media, su argomenti noti, concreti e astratti, d'interesse personale e di attualità espressi con articolazione chiara.
- 2) *Speaking*: potenziamento della partecipazione in conversazioni e discussioni su temi noti, inclusi argomenti inerenti discipline non linguistiche esprimendo chiaramente il proprio punto di vista con opportune argomentazioni.
 - 1) *Reading*: approfondimento della pronuncia, in merito a correttezza e fluidità delle espressioni linguistiche appartenenti a testi di varia tipologia, di cui si comprende il senso globale ed i particolari significativi.
 - 3) *Writing*: perfezionamento della produzione linguistica e della capacità di analisi e sintesi derivante da testi di vario tipo, letterari e non.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO"
Sede Centrale Via Marinella n.1 – Trapani**

CONOSCENZE LINGUISTICHE

Consolidamento e approfondimento di:

- strutture morfo-sintattiche della lingua;
- lessico funzionale ai contesti storico – culturali e letterari;
- dimensione formale e informale della comunicazione;
- tipologie testuali: testi descrittivi, narrativi, espositivi, comunicativi, argomentativi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Considerato che dalla percezione del “contesto” in cui si trova lo studente e del suo grado di “accoglienza” dipende la capacità di partecipazione e collaborazione dello stesso nel merito dell’attività didattica, si è utilizzato sul piano comunicativo un approccio di tipo empatico, che è stato capace:

- di esaltare i successi e incoraggiare lo studente in caso di difficoltà, condividendo e aiutando a superare lacune ed ogni genere di “resistenza”/”ostacolo” al piacere, alla motivazione e all’impegno nell’apprendere, in considerazione del fatto che ogni studente possiede un proprio “bisogno speciale” che deve essere “ascoltato” all’interno di una “relazione d’aiuto” (docente/studente);
- di coinvolgere il singolo e il gruppo nella partecipazione condivisa delle attività in una “alleanza pedagogica” efficace, in grado di contribuire all’acquisizione di autonomie personali che sono parte del progetto di vita dello studente;
- di far sviluppare o consolidare la capacità di *problem solving* di fronte a nuove situazioni da affrontare o di *decision making* di fronte a nuove decisioni da prendere.

Sul piano cognitivo e culturale:

- è prevalsa l’Unità di Apprendimento (Didattica per competenze *Know How*) all’Unità Didattica (didattica tradizionale *Know What*) finalizzata alla mera acquisizione di contenuti;
- le informazioni sono state trasmesse in modo motivante e rispettoso dei tempi di apprendimento degli studenti, adottando un linguaggio comprensibile e adeguato ai destinatari, definendo prioritariamente gli obiettivi della lezione e le tematiche da trattare, progettando con l’ausilio di strumenti didattici (anche compensativi: Pc, software didattici, Tic, LIM), mappe, schemi, semplificazioni/chiarimenti, proiezioni di video o film d’autore, procedendo moderatamente per dare agli allievi il tempo di apprendere e consolidare (*revision, consolidation, check*), stimolando l’ascolto con strategie attentive, suscitando feedback, interazione e scambio su quanto trattato in un’ottica di reciprocità e confronto (es. appunti, esercizi svolti, opinioni personali), concedendo uno spazio al termine della lezione (per la rielaborazione delle informazioni, il gradimento e l’efficacia della lezione) e piccole pause durante;
- al compito “dell’insegnare ad apprendere” è stato affiancato quello “dell’insegnare ad essere”, preferendo trasferire esperienze positive (di scoperta dell’universo anglofono) che hanno consentito, a ridosso o durante la lezione, non solo di applicare quanto trattato attraverso attività in *cooperative learning* (piccoli gruppi o coppie) e *peer tutoring* (stimolo all’apprendimento fra pari), promuovendo esperienze di collaborazione e gestione delle consegne (secondo tempi, modalità e strategie ben precise), ma anche di collegare situazioni proposte con l’esperienza personale (“apprendimento significativo”), stimolo alla crescita e alla maturazione di competenze specifiche e trasversali.

Sulla base della suddetta metodologia inclusiva, lo studente ha appreso in modo significativo, acquisendo la consapevolezza che la lingua è espressione di una cultura e strumento di esplorazione e riflessione. Particolare attenzione è stata data alla comprensione, rielaborazione dei testi, per favorire una padronanza dei contenuti e delle espressioni utilizzate.

MODALITÀ DI VERIFICA

Obiettivi:	Strumenti di verifica	Strumenti di valutazione
Competenze emotivo/cognitivo/relazionali	Debate	Corretta esposizione di idee, chiarezza linguistica, aderenza alla tematica analizzata,

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO"
Sede Centrale Via Marinella n.1 – Trapani**

		ricchezza dei contenuti
Conoscenze e Abilità	Prove strutturate: domande a risp. multipla, V/F, cloze	Scala decimale (es. da 1 a 10) con attribuzione di 1p. per risposta corretta
	Prove non strutturate: domande a risp. aperta, colloqui, elaborazioni testi descrittivi, narrativi, argomentativi, regolativi, di varia tipologia, questionari	Scala decimale (es. da 1 a 10) sulla pertinenza, ricchezza contenutistica, coesione e coerenza testuale.
	Prove semi strutturate: con entrambe le componenti di cui sopra	Entrambe le Scale decimali sopra esposte per le prove strutturate e non
	Verifiche orali	Scala decimale (es. da 1 a 10) sulla pertinenza, ricchezza contenutistica, coesione e coerenza rispetto all'argomento trattato, chiarezza espositiva, corretto uso della lingua.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti indicatori: impegno, interesse, conoscenze e competenze acquisite, frequenza alle lezioni, raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Sono state individuate 3 fasi della valutazione:

- iniziale/diagnostica/orientativa (livello di partenza per lo sviluppo di competenze) – I Quadrimestre,
- intermedia/formativa, durante l'attività didattica – termine I e inizio II Quadrimestre,
- finale/ sommativa, esito dei giudizi durante l'a.s., ovvero conclusiva del II° Quadrimestre.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Dal livello di partecipazione raggiunto dalla classe si registra un impegno adeguato alle reali capacità di ogni singolo studente, interventi e produzione di feedback pertinenti, e stimolo all'approfondimento dei contenuti. L'approccio docente/discendente è iniziato e si è mantenuto dinamico e orientato alle competenze in uscita, piuttosto che alla sola didattica tradizionale.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha dimostrato di saper rispettare le norme che regolano la vita scolastica, condividendo momenti di riflessione e scambi personali. La classe si è manifestata collaborativa rispetto a nuove metodologie didattiche suggerite (debate, flipped classroom, elaborati TIC). Durante le attività è stato rilevato il possesso di buone capacità e di un valido livello di apprendimento da parte di alcuni; mentre in casi di difficoltà e lacune si è proceduto attraverso la ripetizione di argomenti, la schematizzazione attraverso mappe e tabelle, e la costanza nell'impegno.

Complessivamente, si evidenziano buone capacità partecipative, attentive e riflessive, e interesse verso le tematiche trattate e il loro riscontro nella vita reale.

Trapani, 2 maggio 2023

**La docente
Prof.ssa Simona Genna**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO”

Sede Centrale Via Marinella n.1– Trapani

PROGRAMMA LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

A.S. 2022/23

CLASSE VB

Docente: *Prof. ssa Simona Genna*

Libro di testo: A.Cattaneo D. De Flavii - L&L C. - Signorelli Scuola

❖ *The Romantic Age 1776 - 1837*

- The Romantic Age: the historical background; The American Revolution; The French Revolution and its impact on Britain; The Industrial Revolution; Consequences of the Industrial Revolution; The Romantic poetry; Consequences of the Industrial revolution. Romantic themes. The Romantic Age: The literary context. Towards the age of sensibility. Features of Romantic poetry; The role of Nature; The Poet; The Language; The Two Romantic generations.
 - **William Blake:** life and works, features and themes;
“*Songs of Innocence and of Experience*” plot, characters, style (imagination, symbols, childhood and adulthood); Extract “*The Lamb*” text analysis.
 - **William Wordsworth:** life and works, features and themes;
“*Lyrical Ballads*” plot, characters, style; Extract “*A certain colouring of imagination*” text analysis; “*Poems in Two Volumes*” plot, characters, style; Extract “*Daffodils*” text analysis.
 - **Samuel Taylor Coleridge:** life and works, features and themes;
“*The Rime of the Ancient Mariner*” plot, characters, style (the Manifesto of the English Romantic movement);
Extract “*The killing of the Albatross*” text analysis (the demonic poem).
- Second generation of english romantic poets: Byron, Shelley, Keats; The Romantic Novel, “Fiction” and “Non Fiction”.
 - **Mary Shelley:** life and works, features and themes;
“*Frankenstein*” plot, characters, style (philosophical romance and gothic tale).
 - **Jane Austen,** life and works, features and themes;
“*Pride and Prejudice*” plot, characters, style.

❖ *The Victorian Age 1837-1901*

- Historical and social background; An Age of industry and reforms; Victorian Influences (early and late Victoria Age); The new England Renaissance (U.S.A.) and Transcendentalism; Two kind of Victorian Poetry; The Victorian compromise; American Civil War; The decline of Victorian values; The Victorian Poetry, Aestheticism and Decadence; The early Victorian Novel; The late Victorian Novel; Victorian drama.
- Victorian novel: Early-Victorian novel.
 - **Charles Dickens:** life and works, features and themes;
“*Oliver Twist*” setting, plot, characters, style (the exploitation of children, the workhouses);
Extract “*Oliver asks for more*” text analysis.
 - **Charlotte Brönte:** life and works, features and themes;
“*Jane Eyre*” setting, plot, characters, style (Victorian fiction, melodramatic plot).
- Victorian novel: Mid-Victorian novel.
 - **Robert Louis Stevenson:** life and works, features and themes;
“*The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*” setting, plot, characters, style (realism and symbolism, the struggle of good and evil).
- Aestheticism and Decadence.
 - **Oscar Wilde:** life and works. features and themes; the perfect “dandy”;
“*The Picture of Dorian Gray*” plot, allegorical meaning, characters (life as a masterpiece, moral purpose, mystery story);
Extract: “*Dorian Kills the Portrait and Himself*” text analysis.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“ROSINA SALVO”**

Sede Centrale Via Marinella n.1– Trapani

❖ **The Modern Age 1901-1945**

- Historical and social background; The Welfare State; The Suffragettes; The First World War; The age of anxiety; Freud’s and Jung’s influences (conscious and unconscious); Einstein’s theory of relativity and a new concept of Time; The inter-wars crisis years; The Second World War; The Modernism and Cosmopolitan literature; Modern Poetry; Modern Novel; Modern Novelists of the XX century.
 - **Joseph Conrad:** life and works, features and themes;
“*Heart of darkness*” setting, plot, characters, style (colonialism and use of double).

Libro di testo: P. Revellino G.Schinardi E. Tellier - Step into Social Studies – Clitt

✓ Module 2 “Sociology”

□ Topic II “Conflict in society”

Cultural cues: “Family role”, “1834 Poor Law Amendment”, “The Workhouses”

✓ Module 4 “Law”

□ Topic I “The sources of Human Rights”

Cultural cues: “The Women’s suffrage movement”, “Children’s rights in the U.K.”

□ Topic II “Slavery and the Industrial Revolution”

Cultural cues: “The Industrial Revolution”, “Slavery in the United States”

✓ Module 6 “The ever changing world of work: past to present

□ Path 1, Thematic Path: “The Victorian Age – Social background”

□ Path 2, 1.2: “School system in Great Britain”, 2 “The US system of education”

UDA Educazione civica

Rights of Women and Children during the Industrial Revolution
(Diritti di donne e bambini durante la rivoluzione industriale)

Further cultural insight sourced from websites

1. “The crown and death of Queen Elizabeth”.

Entro la fine dell’anno scolastico sono previsti i seguenti argomenti:

- **James Joyce:** life and works, features and themes;

“*Dubliners*” setting, plot, characters, style (paralysis vs escape, realism and symbolism);

Extract: “*Eveline*” text analysis.

- **Virginia Woolf:** life and works, features and themes;

“*To the lighthouse*” setting, plot, characters, style (use of time, complex novel).

- **George Orwell:** life and works, features and themes;

“*Nineteen Eighty-Four*” plot, characters, style (the annihilation of the individual);

Extract: “*Big Brother is Watching You*” text analysis.

- **Samuel Beckett,** in contemporary age;

“*Theatre of the Absurd*”, social and realistic drama.

✓ Module 5 “Economics”

□ Topic VII “The environment”

Cultural cues: “Environment and sustainable development” (Agenda 2030, Greta Thunberg).

Trapani, 2 maggio 2023

Prof.ssa Simona Genna

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA STORIA

CLASSE VB

a. s. 2022/2023

Indirizzo LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Docente GENNA MIRELLA

Cl. di conc. A-12

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 66 ore (n°2 ore sett. x 33)

Libri di testo adottati : G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, ERODOTO MAGAZINE, 5, La Scuola
A. Desideri, G. Codovini, CITTADINANZA, COSTITUZIONE, LAVORO, G. D'Anna

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti :

Esporre in modo chiaro e organico il fatto o il problema storico studiato; Collocare gli eventi a livello spaziale e temporale; Acquisire una terminologia storica precisa; Confrontare le diverse interpretazioni di eventi e problemi fornite dai vari storici.

2) Competenze sviluppate

Saper padroneggiare gli strumenti concettuali interpretativi che servono per individuare e descrivere persistenze e mutamenti ed essere in grado di applicarli ad ogni momento storico; Saper costruire schemi, tabelle, mappe concettuali; Cogliere il rapporto tra eventi storico-politici e realtà sociale, con particolare riferimento alle trasformazioni in campo economico, culturale, religioso; Saper riconoscere nel passato alcune caratteristiche del mondo attuale.

3) Metodologie

Didattica in presenza (lezione frontale ed interattiva, lettura di carte storico-geografiche, immagini, tabelle; dibattiti, ricerche e approfondimenti, esercizi, produzione di mappe concettuali, lettura guidata di documenti).

4) Verifiche e criteri di valutazione

Durante le fasi di svolgimento del lavoro didattico sono stati raccolti per ogni alunno elementi di valutazione sulle conoscenze, capacità e competenze previste come obiettivi. Misurazioni sistematiche sono state effettuate attraverso verifiche orali, riassunti, temi, mappe concettuali, ricerche. Nella valutazione periodica e finale si è tenuto conto della frequenza, dell'impegno, dell'interesse, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, delle capacità individuali, delle competenze specifiche, dell'acquisizione e della rielaborazione delle conoscenze.

Trapani, 02/05/2023

La docente
prof.ssa Mirella Genna

**PROGRAMMA DI
STORIA SVOLTO NELLA CLASSE V B**
(sono compresi gli argomenti da trattare nel mese di maggio)

**MODULO I – IL MONDO DI FINE SECOLO E LA CRISI
DELL’EQUILIBRIO EUROPEO**

Lo sviluppo industriale dell’Italia e la politica interna di Giovanni Giolitti
La politica estera di Giolitti e la guerra di Libia
La belle èpoque
La prima guerra mondiale: scoppio e svolgimento del conflitto
La Rivoluzione russa e la fine della guerra
I problemi del dopoguerra
La questione di Fiume

MODULO II – L’ETA’ DEI TOTALITARISMI

Il fascismo al potere e l’inizio della dittatura
Il regime fascista
L’Italia fascista e l’Italia antifascista
Il regime staliniano e il culto della personalità
La crisi della Germania repubblicana e il nazismo
L’ideologia nazista e l’antisemitismo
Gli Stati Uniti e la crisi del 1929
Roosevelt e il New Deal

MODULO III – LA SECONDA GUERRA MONDIALE

La guerra civile in Spagna
Le aggressioni hitleriane e lo scoppio della seconda guerra mondiale
Dall’attacco alla Polonia all’intervento degli Stati Uniti
1942-43: la svolta
Dalla guerra totale ai progetti di pace
La guerra e la Resistenza in Italia
La bomba atomica sul Giappone e la conclusione del conflitto

MODULO IV - LA GUERRA FREDDA

Gli anni difficili del dopoguerra
La divisione del mondo USA-URSS
Il mondo nell'epoca della "guerra fredda"

MODULO V – L'ITALIA REPUBBLICANA

L'Italia della Prima Repubblica
Il "miracolo economico"
Gli anni di piombo
La crisi della prima repubblica
L'Italia dal bipolarismo al tripolarismo

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA – DALLO STATUTO ALBERTINO ALLA COSTITUZIONE ITALIANA

La nascita della Repubblica
Le caratteristiche della Costituzione Italiana

Trapani, 27/04/2023

La docente
Prof.ssa Mirella Genna

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“ROSINA SALVO”

TRAPANI

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Filosofia **CLASSE:** V B Anno scolastico 2022-2023

Monte ore annuale di lezioni della disciplina previste nella classe: 82

Libro di testo adottato: Maurizio Ferraris “Pensiero in Movimento” Vol.3, Paravia

Attività didattica

Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità di apprendimento affrontate, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione. Per gli allievi che hanno manifestato difficoltà personali sono stati proposti obiettivi più limitati.

In merito all'impegno e alle capacità acquisite, la classe risulta disomogenea. Punte di eccellenza e studenti che hanno arrancato non sono mancati.

Il profitto medio ottenuto dalla classe è stato tuttavia più che discreto. La classe ha seguito con interesse l'esposizione della materia, ha mostrato attenzione e sensibilità per la filosofia contemporanea.

A parte qualche momento dispersivo e qualche studente facile alla distrazione, la generalità della classe ha seguito con costanza e buona capacità di concentrazione e ha studiato con intelligenza e regolarità la disciplina.

L'impegno per alcuni pochi alunni non è stato costante e questo ha causato difficoltà nella comprensione ed applicazione di alcuni contenuti. È stato necessario quindi dedicare del tempo al recupero del primo quadrimestre, e di conseguenza si sono ridotti i contenuti previsti nella programmazione.

Il programma non è stato svolto interamente, modificando la programmazione inizialmente. Nonostante le difficoltà iniziali dovute anche ai continui cambi di

insegnanti e dunque di metodo, tuttavia si è recuperato il tempo perduto raggiungendo buoni risultati e interesse soprattutto riguardo alcuni temi trattati.

Il criterio didattico seguito è stato quello di presentazione dei vari argomenti con l'obiettivo di suscitare l'interesse e la partecipazione di tutti gli alunni. La maggior parte dei ragazzi ha sufficientemente partecipato al dialogo educativo in classe.

1. Obiettivi conseguiti:

- Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione contemporanea
- Conoscere le dottrine e le scuole più importanti della storia della filosofia contemporanea
- Essere in grado di esporre con logicità e chiarezza
- Collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati
- Saper cogliere e creare collegamenti tra le varie parti di un sistema filosofico
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema
- Individuare e seguire una tematica filosofica nel lungo periodo
- Guadagnare un'autentica consapevolezza della problematicità del pensiero filosofico
- Cogliere e rielaborare la valenza interdisciplinare di alcune tematiche filosofiche
- Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee
- Trasferire criticamente le questioni trattate da un orizzonte emotivo e da un contesto di luoghi comuni ad un livello
- Formazione e consolidamento dell'attitudine a problematizzare
- Autonomia di giudizio consapevole
- Saper riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie della tradizione filosofica
- Sapere servirsi degli strumenti comunicativi (testi)
- Analizzare testi di filosofi

2. Metodologie

Il lavoro in classe è stato caratterizzato da una costante interazione tra alunni e insegnante. Gli alunni ragazzi sono stati sollecitati a prender parte attivamente alle lezioni esprimendo le loro idee.

Analisi testuali: gli alunni hanno lavorato sull'analisi del testo originale di ogni autore studiato

3. Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche esercitate sono state orali attraverso regolari interrogazioni.

Sono stati elementi di valutazione anche gli interventi durante le lezioni, il lavoro svolto dagli alunni in classe e a casa per quanto concerne il lavoro di analisi del testo.

A casa gli alunni hanno avuto il compito di riflettere sulle questioni affrontate.

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri stabiliti in sede dipartimentale.

Trapani, 06/05/2023

La docente

prof.ssa Anna Garuccio

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA

Anno Scolastico 2022/2023

Classe V B Scienze Umane

U.D.A. 0: Kant

Il pensiero precritico di Kant

La fondazione del sapere

La morale del dovere

Due modelli etici alternativi: etica deontologica ed etica utilitaristica

Il giudizio estetico

L'attualità del pensiero politico kantiano

U.D.A. 1: Dalla critica della ragione all'idealismo

I fondamenti del sistema hegeliano: l'identità tra razionale e reale,

La dialettica triadica

La fenomenologia dello Spirito.

La dialettica servo – padrone.

La filosofia dello spirito:

la storia e lo Stato.

La dissoluzione dell'idealismo nella sinistra hegeliana

U.D.A.2: Il ribaltamento dell'idealismo hegeliano

Feuerbach: teologia e l'antropologia

il progresso e l'umanesimo naturalistico

L'alienazione religiosa

La filosofia dei sensi e la religione dell'umanità

U.D.A.3:

Dal positivismo alla crisi della verità scientifica

Il problema generale della verità:

La dissoluzione dell'idealismo nell'irrazionalismo di Schopenhauer

Il mondo come volontà e rappresentazione

La critica dell'ottimismo

Le vie di liberazione dal dolore

Nietzsche

La filosofia del mattino, del meriggio e del tramonto.

La "gaia scienza"

"L'annuncio della morte di Dio"

"Così parlò Zarathustra"

U.D.A. 4: Tra Essenza ed Esistenza

La riflessione filosofica di Kierkegaard

La centralità dell'individuo e la concezione dell'esistenza come possibilità

Libro di testo: Maurizio Ferraris "Pensiero in Movimento" Vol.3, Paravia

Il docente Prof.ssa Anna Garuccio

Gli Alunni



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“**ROSINA SALVO**”- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.it

MATERIA Scienze Umane

CLASSE 5^aB

A. S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE

Docente **Inglese Chiara**

In servizio nell'istituto dall'anno **2008/2009** In servizio nella classe dal **2019**

Disciplina d'insegnamento **Scienze Umane** Cl. di conc. d'appartenenza **A018**

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : **165** (n° ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte **160**. Motivazione per le ore non svolte- Attività didattiche previste nella programmazione - Assenze di massa - Assemblee di classe e d'Istituto - Festività - emergenza coronavirus.

Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli- “**Antropologia**” -Pearson- Paravia - M. Giusti “**Il Manuale di Scienze Umane -Pedagogia**” -Marietti Scuola - E. Rosci “**Il Manuale di Scienze Umane -Psicologia**” -Marietti Scuola - V. Matera, A. Biscaldi “**Il Manuale di Scienze Umane -Sociologia**” -Marietti Scuola -

Attività didattica: Nella scelta dei contenuti e nell'organizzazione delle attività si è tenuto conto dei seguenti criteri: a) Selezione dei contenuti sulla base dei "saperi essenziali" stabiliti dal Dipartimento. b) Scelta di itinerari completi, semplici, significativi ed esaurienti. c) Selezione delle attività in funzione degli obiettivi programmati rispettando non solo i criteri della gradualità, della modularità e della trasversalità disciplinare ma anche le esigenze, gli interessi e le competenze via via acquisite dagli alunni.

La classe è composta da 22 alunni e si presenta abbastanza omogenea. Tutti gli alunni hanno mostrato disponibilità e attenzione alle problematiche disciplinari, con un impegno diversificato. Quasi tutti gli alunni si sono distinti per la costanza nella frequenza, per l'intenso interesse e il costante impegno. Da un punto di vista disciplinare la classe sin dall'inizio si è mostrata vivace ma rispettosa di regole.

Obiettivi conseguiti : -Utilizzare un lessico appropriato per analizzare le varie tesi -Integrare le conoscenze acquisite nello studio di diverse discipline -Conoscere i principali temi di ricerca e le metodologie pertinenti le aree delle problematiche socio-psico-peda-antropologiche -Approfondire le principali scuole e autori -Conoscere i fenomeni sociali nella loro complessità storica, psicologica, antropologica, pedagogica, sociale, culturale.

Competenze sviluppate - Potenziare le competenze di un uso appropriato dei linguaggi della disciplina -Riconoscere la pluralità culturale da una visione antropologica e sociologica -Riconoscere le caratteristiche del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Capacità: -Potenziare le capacità elaborative -Potenziare le capacità logico-critiche -Potenziare le capacità argomentative

Metodologie:-Lezione frontale -Lezione interattiva -Lezione in modalità sincrona attraverso “Meet” -“metodo flip” in classe e in modalità asincrona attraverso Google Classroom, Youtube, Rai etc. -Lettura e spiegazione dei testi in classe -Discussioni guidate e lavori di gruppo da svolgersi in classe e su Classroom -Visione di film attinenti agli argomenti trattati -Riassunti, Mappe mentali, Powerpoint -Sviluppare un autonomo metodo di studio. Con la Rimodulazione della programmazione in seguito all'emergenza Coronavirus le attività didattiche sono state svolte sia in modalità asincrona con invio di materiali su classroom, sia in modalità sincrona attraverso video lezioni sulla piattaforma Meet.

Verifiche e criteri di valutazione: - Orali, interventi dal posto, Moduli di Google, Powerpoint - Partecipazione al dialogo -Prove oggettive. La valutazione tiene conto della situazione di partenza, dell'impegno, dell'interesse, delle conoscenze e delle abilità acquisite, dei fattori di disagio ambientale (estrazione sociale, pendolarismo) e del ritmo di apprendimento. Ogni alunno è stato valutato in relazione a: livello di partenza, capacità, costanza nell'impegno e nella frequenza, conoscenze e abilità acquisite e al grado di preparazione complessivo raggiunto.

La Docente
Chiara Inglese



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO" - TRAPANI
Sede: Via Marinella, 1 - 91100 TRAPANI - Tel 0923 22386 - Fax: 0923 23505 -
E-mail (PEC): tpis031005@pec.istruzione.it - E-mail (PEO): tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 - C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.it

MATERIA Scienze Umane

CLASSE 5^aB

A. S. 2022/2023

PROGRAMMA SVOLTO

Docente **Inglese Chiara**

Elenco dei contenuti svolti

Pedagogia

Unità 10: - Filosofia, pedagogia e scuola fra Ottocento e Novecento.

Lezione 10.1: **La cultura europea fra i due secoli.**

Lezione 10.2: **Le reazioni al Positivismo. -L'intuizionismo di Bergson. - Il Superuomo di Nietzsche. -La psicoanalisi di Freud. -Il neoidealismo italiano**

Lezione 10.3: **La scuola in Italia nei primi decenni del Novecento. -Durante il governo Giolitti. -La riforma Gentile durante il governo Mussolini. -Le modifiche della riforma durante il periodo fascista.**

Lezione 10.4: **La realtà come storia.**

Benedetto Croce: visione storicistica. -Giovanni Gentile: la pedagogia come filosofia.

Unità 11: - - Pragmatismo e attivismo.

Lezione 1: **Che cosa si intende per pragmatismo. -Pierce: il fondatore del pragmatismo. -Il pragmatismo di James. -Lo strumentalismo di Dewey. - Filosofi e pedagogisti sulla scia di Dewey: Gardner, Rorty.**

Lezione 2: **Società nuova, nuova educazione. -La "scuola attiva" del circo: l'esperienza di Charlot.**

Lezione 3: **Sperimentazioni educative in ambito angloamericano -Il movimento Scout di Baden- Powell**

Lezione 4: **All'origine della scuola attiva -John Dewey. Il modello educativo: la scuola attiva (la democrazia come pratica di partecipazione attiva) -William Heard Kilpatrick. Le idee pedagogiche: la didattica per progetti. Testo "Il metodo dei progetti"**

Unità 12: - Esperienze di Pedagogia progressiva in Europa.

Lezione 12.1: **Le città si trasformano come la società**

Lezione 12.2: **- Esperienze di ricerca e di pedagogia applicata.**

Lezione 12.3: **Insegnamento collettivo e lavoro individualizzato.**

Testo "L'inizio dell'avventura educativa con i giovani disadattati" di Makarenko.

Lezione 12.4: **Nuovi approcci alla pedagogia e alla didattica.**

-Claparède: uno scienziato interessato all'educazione. L'educazione funzionale -Ovide Decroly. Il modello educativo: il metodo globale. -Roger Cousinet. Il metodo didattico: il lavoro per gruppi.

-Celestin Freinet. Il modello educativo: il metodo naturale. -Jean Piaget. La vita: uno scienziato epistemologo per l'educazione. Il modello di pensiero: la psicologia per la scuola. I livelli di sviluppo

Unità 13: - Esperienze pedagogiche innovative in Italia.

Lezione 13.1: **L'attenzione al soggetto: esperienze di scuole nuove.**

Lezione 13.2: **Sperimentazioni pedagogico-educative in Italia. -Rosa e Carolina Agazzi (la scuola materna, i contrassegni). -Ernesto Codignola: la Scuola- Città a Firenze. -Don Milani: la Scuola di**

Barbiana (l'apprendimento/insegnamento reciproco nelle scuole serali). Testo "Don Milani - lettera ad una professoressa"

Lezione 13.3: **Norme e riforme per la scuola degli anni Trenta. Gli anni del dopoguerra.**

Lezione 13.4: **Ricerca, passione, sperimentazione educativa.**

-Maria Montessori: medico, scienziata e pedagoga. La Casa dei bambini. Il metodo Montessori. Educare alla creatività. Testo di Maria Montessori "La prima Casa dei bambini"

Unità 14: - **Dalla pedagogia alle scienze dell'educazione.**

Lezione 14.1: **Dalla maieutica di Socrate alle scienze dell'educazione.**

Lezione 14.2: **L'educazione come percorso di sviluppo della personalità.**

-La centralità del soggetto in educazione

Lezione 14.3: **Educazione e vissuto**

Lezione 14.4: **Le scienze dell'educazione e i ruoli dei pedagogisti**

Lezione 14.5: **Pensatori cattolici e laici nella pedagogia del Novecento. -Jacques Maritain: la centralità del messaggio cristiano. -Antonio Gramsci: il principio della dialettica educativa**

Lezione 14.6: **Dopo la scuola attiva in America e in Europa.**

-Jerome Seymour Bruner: uno studio costante sulla mente umana. La psicologia culturale.

Unità 15: - **Tematiche, interessi, prospettive dell'educazione attuale.**

Lezione 15.1: **Società e scuola di massa.**

Lezione 15.2: **L'handicap: questione dell'educazione e questione sociale.**

Lezione 15.3: **La dispersione scolastica**

Lezione 15.4: **Le scuole nell'Europa sempre più ampia**

Lezione 15.5: **La dimensione interculturale dell'educazione**

Lezione 14.6: **Innovazioni tecnologiche ed educazione**

Lettura del classico "Cambiamo strada" di Edgard Morin

Sociologia

Unità 5: - **Le dimensioni sociali della globalizzazione.**

Lezione 5.1: **La mondializzazione dei mercati. L'integrazione economica.**

-La "new economy". -L'integrazione economica. -L'unificazione culturale.

Lezione 5.2: **Le megalopoli delle periferie del mondo. -"Bangalore: storia di una metropoli". - La città**

Lezione 5.3: **- Il multiculturalismo. -Il concetto di razza. -Il concetto di etnia. -Il concetto di nazione.**

-Multietnicità e multinazionalità. -Multiculturalismo e democrazia

Lezione 5.4: **La guerra globale**

Lezione 5.5: **Rischio, incertezza, identità e consumi**

Lezione 5.6: **La sociologia contemporanea**

Lezione 5.7: **Zygmunt Bauman - Dal postmoderno alla liquidità**

Lezione 5.7: **Tecniche della ricerca sociale**

Lettura di parte del libro "Di nuovo soli" di Zygmunt Bauman

Unità 6: - **Le politiche sociali.**

Lezione 6.1: **Politica e politiche pubbliche**

Lezione 6.2: **Il Welfare -Gli ambiti del welfare. -Lo Stato sociale in Italia. Lo stato sociale nei regimi totalitari del Novecento. Lo statuto dei lavoratori. Gli ultimi decenni e lo Stato sociale nella globalizzazione.**

Antropologia

Unità 3: Nuovi scenari per l'antropologia contemporanea

Lezione 1: **dal tribale al globale**

- il rapporto tra globale e locale - i molteplici volti dell'identità -una tribù contemporanea: i turisti

Lezione 2: **Non -luoghi e media**

- Nuovi oggetti di ricerca - Marc Augé: dal metrò ai non -luoghi -L'analisi etnografica Dei media

Unità 9: - Il sacro tra simboli e riti. Lo studio scientifico della religione

Lezione 9.1: **Lo studio scientifico della religione - Il sacro tra simboli e riti. Si può definire la religione?**

-La religione come sistema culturale: Geertz.. Gli specialisti del sacro.

Lezione 9.2: **La dimensione rituale -Funzione e significato dei riti. -Riti religiosi. - Riti non religiosi.**

La teoria nei fatti. Diventare adulti nelle tribù: i riti di iniziazione. Arnold Van Gennep.

Lezione 9.3: **Gli specialisti del sacro. - L'enigma dello Sciamanesimo.L'essenza e il significato della religione. Il sacro come fondamento della religione.**

Lezione 9.4: **La nascita della religione nella preistoria**

Lezione 9.5: **Molti dei o uno solo? L'ipotesi del monoteismo primordiale. Il monoteismo . Il politeismo.**

Lezione 9.6: **La forza dei simboli religiosi.**

Unità 11: Forme della vita politica.

Lezione 1: **Che cos'è l'Antropologia Politica. -L'oggetto di studio. - Il metodo di studio. - Le origini della disciplina.**

Lezione 2: **Sistemi politici non centralizzati. -Le bande -Le tribù -I grandi regni africani -Le società segrete -Il Big Man, il "grande uomo"**

Lezione 3: **Sistemi politici centralizzati: chiefdom e Stati. -Oltre la tribù, verso lo Stato: il chiefdom - Lo Stato e le sue origini - Dai chiefdom agli Stati dell'età moderna: alcuni esempi.**

Lezione 4: **L'antropologia politica oggi. - Nuovi oggetti di indagine. - Lo studio dei simboli politici**

Unità 12: Forme della vita economica.

Lezione 1: **Antropologia economica ed economia: un confronto**

Lezione 2: **Figure e momenti salienti dell'antropologia economica - Le origini della disciplinam -Il potlach (Boas) - Il Kula (Malinowski) - L'economia del dono (Marcel Mauss) - Il dono nella nostra società - Sostanzialisti e formalisti.**

Lezione 3 **Produzione, scambio e consumo**

Ed. Civica -

TEMATICA - Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani - Ordinamento giuridico dello Stato italiano.

Organizzazioni internazionali ed unione europea

CONTENUTI - I diritti inviolabili dell'uomo -Obiettivo 4 agenda 2030: istruzione di qualità

-L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) - https://www.camera.it/leg18/399?europa_estero=504

-La "DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI" -

<https://www.ohchr.org/en/udhr/pages/Language.aspx?LangID=itn>

-L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Obiettivo 4 - "Istruzione di qualità"

<https://unric.org/it/agenda-2030/>

Visione del video -Hannah Arendt Discorso finale in Italiano "La banalità del male"-

<https://youtu.be/PEFP73paZ-I>

Trapani 02/05/2023

La docente

Gli alunni

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ROSINA SALVO"
TRAPANI

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Matematica

CLASSE: V B

Anno scolastico 2022-2023

Monte ore annuale di lezioni della disciplina previste nella classe: 66

Libro di testo adottato: "Matematica.azzurro vol.5 – Bergamini, Trifone, Barozzi – ZANICHELLI

Attività didattica

Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità di apprendimento affrontate, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici delle singole discipline, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione. Per gli allievi che hanno manifestato difficoltà personali sono stati proposti obiettivi più limitati.

In merito all'impegno e alle capacità acquisite, la classe risulta disomogenea. Il programma non è stato svolto interamente, modificando la programmazione inizialmente prevista ed adattandola alle curiosità, esigenze ed interessi. La scelta è stata fatta con lo scopo principale di far a tutti comprendere i contenuti principali delle discipline. Il criterio didattico seguito è stato quello di presentazione dei vari argomenti con l'obiettivo di suscitare l'interesse e la partecipazione di tutti gli alunni, mettendo in evidenza gli aspetti pratici ed evidenziando i vari fenomeni che quotidianamente ci si manifestano.

La maggior parte dei ragazzi ha sufficientemente partecipato al dialogo educativo in classe. L'impegno per alcuni alunni non è stato costante e questo ha causato difficoltà nella comprensione ed applicazione di alcuni contenuti. È stato necessario quindi dedicare del tempo al recupero delle insufficienze del primo quadrimestre, e di conseguenza si sono ridotti i contenuti previsti nella programmazione.

1) Obiettivi conseguiti:

- potenziamento delle capacità deduttive;
- costruzione di procedure per la risoluzione di problemi;
- rappresentazione grafica di una funzione razionale, utilizzando i metodi acquisiti.
- interpretare un grafico statistico

Competenze sviluppate:

- utilizzo di metodi e strumenti in situazioni diverse;
- operare con il simbolismo matematico;
- leggere ed interpretare grafici;
- trarre conclusione dalla lettura di un istogramma relativo ad un'indagine statistica.

2) Metodologie

Il lavoro in classe è stato caratterizzato da una costante interazione tra alunni e insegnante: i ragazzi sono stati sollecitati a prender parte attivamente alle lezioni esprimendo le loro idee, avanzando ipotesi, portando esempi, risolvendo esercizi e problemi. A casa gli alunni hanno avuto il compito di riflettere sulle questioni affrontate, di riorganizzare le conoscenze e di svolgere esercizi di approfondimento e consolidamento.

3) Verifiche e criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto di parametri quali la situazione di partenza, la costanza nell'applicazione e l'impegno nello studio, la partecipazione attiva in classe, le verifiche

sommative svolte. Sono stati elementi di valutazione anche gli interventi durante le lezioni, il lavoro svolto dagli alunni in classe e a casa anche a piccoli gruppi.

A casa gli alunni hanno avuto il compito di riflettere sulle questioni affrontate, di riorganizzare le conoscenze e di svolgere esercizi di approfondimento e consolidamento.

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri stabiliti in sede dipartimentale e alla tabella tassonomica contenuta nel P.O.F.

Trapani, 04/05/2023

Il docente
prof. Sergio Fallucca

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Anno Scolastico 2022/2023

Classe V B Scienze Umane

Unità 1 – Funzioni

Definizione di funzione. Dominio e codominio. Calcolo del dominio di una funzione intera, razionale fratta e irrazionale. Definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biunivoca. Definizione di funzione pari e dispari. Funzione composta.

Unità 2 – Limiti

Il concetto di limite. Definizione di limite finito per x che tende ad un valore finito. Limite destro e sinistro. Teorema di unicità del limite (solo enunciato). Determinazione dei limiti dalla lettura di un grafico.

Unità 3 – Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni

Operazioni sui limiti (solo enunciato). Forme indeterminate $\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ di funzioni razionali intere e fratte. Infinitesimi, infiniti e loro confronto. Definizione di funzione continua. Punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie. Asintoti orizzontali e verticali.

Unità 4 – Derivate

Il rapporto incrementale. La derivata come limite del rapporto incrementale. Significato geometrico della derivata. La derivata della funzione costante, della funzione identità, della funzione potenza, senza dimostrazioni. Enunciati sulle regole di derivazione: derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata della potenza di una funzione. Determinazione dell'equazione cartesiana della retta tangente in un punto al grafico della funzione.

Unità 5 – Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi

Funzioni crescenti e decrescenti e segno della derivata (senza dimostrazione). Massimi e minimi assoluti e relativi. Studio di funzioni razionali intere e fratte.

Libro di testo: Bergamini, Trifone, Barozzi “Matematica. Azzurro” Vol.5, Zanichelli

Il docente
Prof. Sergio Fallucca

Gli Alunni

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ROSINA SALVO"
TRAPANI

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Fisica

CLASSE: V B

Anno scolastico 2022-2023

Monte ore annuale di lezioni della disciplina previste nella classe: 66

Libro di testo adottato: "Fisica Storia Realtà Modelli" vol.2 – Sergio Fabbri, Mara Masini – SEI

Attività didattica

La classe ha seguito lo svolgimento del programma con impegno quasi sempre costante nello studio e nella disciplina. Complessivamente vi sono tre livelli. Alcuni studenti hanno trovato difficoltà, soprattutto nella fase applicativa dei contenuti affrontati, a causa di una mancata conoscenza di alcuni dei contenuti degli anni precedenti; alcuni, pur mostrando un impegno saltuario, hanno comunque raggiunto, al termine dell'anno scolastico, un profitto sufficiente. Una parte invece ha mostrato costanza cercando di superare le difficoltà applicative presenti all'inizio dell'anno scolastico, migliorando le proprie capacità di linguaggio e raggiungendo, complessivamente, un profitto più che sufficiente.

1) Obiettivi conseguiti:

- comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un rapporto continuo fra costruzione teorica e realizzazione degli esperimenti;
- capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali;
- capacità di cogliere l'importanza del linguaggio matematico come potente strumento nella descrizione del mondo fisico e di utilizzarlo adeguatamente.

Competenze sviluppate:

- osservazione critica di un fenomeno fisico;
- formulazione di ipotesi idonee a interpretare un'ampia classe di fenomeni;
- applicazione dei contenuti acquisiti attraverso la risoluzione di esercizi e semplici problemi.

2) Metodologie

Il lavoro in classe è stato caratterizzato da una costante interazione tra alunni e insegnante: i ragazzi sono stati sollecitati a prender parte attivamente alle lezioni esprimendo le loro idee, avanzando ipotesi, portando esempi, risolvendo esercizi e problemi. Considerato che la semplice conoscenza e l'applicazione, anche corretta, delle formule non è sufficiente, è stata data importanza alla capacità di risoluzione di situazioni problematiche varie, evidenziandone le fasi di analisi, di ambientazione e di impostazione prima ancora della mera risoluzione numerica. I temi affrontati non si sono conclusi alla fine di ogni unità didattica, ma sono stati ripresi ed approfonditi lungo tutto l'arco dell'anno.

A casa gli alunni hanno avuto il compito di riflettere sulle questioni affrontate, di riorganizzare le conoscenze e di svolgere esercizi di approfondimento e consolidamento.

Periodicamente è stato dedicato tempo alla risoluzione di situazioni problematiche non standard, allo scopo di 'forzare' gli alunni ad uscire da schemi mentali troppo rigidi.

3) Verifiche e criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto di parametri quali la situazione di partenza, la costanza nell'applicazione e l'impegno nello studio, la partecipazione attiva in classe, le verifiche

sommative svolte. Sono stati elementi di valutazione anche gli interventi durante le lezioni, il lavoro svolto dagli alunni in classe e a casa anche a piccoli gruppi.

A casa gli alunni hanno avuto il compito di riflettere sulle questioni affrontate, di riorganizzare le conoscenze e di svolgere esercizi di approfondimento e consolidamento.

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri stabiliti in sede dipartimentale e alla tabella tassonomica contenuta nel P.O.F.

Trapani, 04/05/2023

Il docente
prof. Sergio Fallucca

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA

Anno Scolastico 2022/2023

Classe V B Liceo delle Scienze Umane

Unità 1 – La carica elettrica e la legge di Coulomb

La natura esclusiva dell'elettricità. L'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione. I conduttori e gli isolanti. L'elettroscopio. La legge di Coulomb. La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. La densità superficiale di carica.

Unità 2 – Il campo elettrico e il potenziale

Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Il campo elettrico di più cariche puntiformi. Le linee del campo elettrico. L'energia potenziale elettrica. La differenza di potenziale elettrico. I condensatori. La capacità di un condensatore. La capacità di un condensatore piano.

Unità 3 – La corrente elettrica continua

L'intensità della corrente elettrica. Il generatore di tensione. Il circuito elettrico elementare. La prima legge di Ohm e la resistenza elettrica. La resistenza equivalente nel caso di resistori in serie e in parallelo. La prima e la seconda legge di Kirchhoff (solo enunciati). L'effetto Joule. La potenza dissipata (senza dimostrazione). La definizione di forza elettromotrice. La seconda legge di Ohm. Gli strumenti di misura: amperometro e voltmetro. Condensatori in serie e in parallelo (solo formule risolutive senza dimostrazione).

Unità 4 – I fenomeni magnetici fondamentali e il campo magnetico

Il campo magnetico. La direzione e il verso del campo magnetico. Le linee di campo. L'esperienza di Oersted. Le linee del campo magnetico di un filo percorso da corrente. L'esperienza di Faraday. La legge di Ampère. L'intensità del campo magnetico e la sua unità di misura. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. La forza di Lorentz. Il moto di una carica con velocità perpendicolare ad un campo magnetico. Il calcolo del raggio della traiettoria circolare.

Libro di testo adottato: "Fisica Storia Realtà Modelli" vol.2 – Sergio Fabbri, Mara Masini – SEI

Il docente
Prof. Sergio Fallucca

Gli Alunni

RELAZIONE A CONSUNTIVO

ALL.

MATERIA: Scienze Naturali

CLASSE V ^ B

a.s 2022/23

Indirizzo SCIENZE UMANE

Docente: Spada Antonella

Cl. di con. A060

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 66

Ore di lezione effettivamente svolte: 52 (27 al primo quadrimestre e 25 al secondo fino al 30/04/2023)

Motivazione per le ore non svolte: assemblee di classe e d'istituto, assenze del docente, partecipazione a progetti ed attività parascolastiche; simulazione prove di esami.

Libro di testo adottato: De Leo, Giachi " Biochimica " De Agostini

ATTIVITA' DIDATTICA

La classe costituita da 21 alunne ed un alunno, tutti provenienti dalla quarta B.

La classe da un punto di vista disciplinare si presenta omogenea, rispettosa di regole e persone, il clima all'interno della classe è stato sempre sereno.

Un esiguo gruppo ha mostrato nell'arco del quinquennio un impegno e voglia di apprendere crescente, manifestando grande interesse fino al raggiungimento di ottimi traguardi.

Una buona parte della classe ha cercato di migliorare e di sfruttare al massimo le proprie capacità raggiungendo un profitto apprezzabile.

Infine un esiguo gruppo, dalla frequenza irregolare, non ha mostrato interesse per la disciplina, non si è applicato per accrescere il proprio bagaglio culturale, pertanto ad oggi non sono riusciti a recuperare le lacune nella preparazione sia del primo che del secondo quadrimestre.

Non sono mancate pause didattiche ed esercitazioni scritte. La riduzione del monte ore ha comportato un taglio nel programma preventivato precisamente l'unità didattica relativa alle biotecnologie non è stata svolta.

Come deliberato dal C.d.C. sono state dedicate tre ore alla UDA "obiettivo 13 dell'agenda 2030" lotta al cambiamento.

1) Obiettivi conseguiti:

Gli alunni, secondo le capacità personali, sono in grado di:

- riconoscere le principali classi di componenti molecolari, macromolecolari e sopramolecolari degli organismi viventi, il ruolo delle macromolecole informative nella codificazione e trasmissione del progetto biologico,
- applicare le regole della nomenclatura IUPAC e tradizionale ai composti organici più significativi
- Scrivere e denominare le formule dei principali gruppi funzionali
- Saper identificare le macromolecole biologiche in base ai loro gruppi funzionali
- Saper distinguere, nell'ambito dei processi metabolici cellulari, tra reazioni anaboliche e cataboliche

2) Competenze sviluppate

Gli alunni a diverso livello sono in grado di:

- spiegare con linguaggio semplice appropriato i concetti essenziali della disciplina
- effettuare connessioni logiche dei contenuti
- correlare struttura e funzione
- saper cogliere analogie e differenze

3) Metodologie

Le strategie scelte sono state proficue, hanno stimolato il senso critico e favorito il dialogo, i dibattiti e le riflessioni personali. I collegamenti con le materie affini non sono mancati.

4) Verifiche effettuate e criteri di valutazione

Le verifiche sono state fatte sia in itinere che alla fine delle unità didattiche, in forma orale e con prove strutturate.

Ogni alunno verrà valutato in relazione alle proprie capacità, alla costanza nell'impegno e nella frequenza, alle conoscenze e abilità acquisite, alle competenze espressive e al grado di maturità raggiunto.

Trapani, 30/04/2023

Il docente
Antonella Spada

**PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI
CONTENUTI SVOLTI
Classe V B**

La chimica del carbonio

Le caratteristiche dell' atomo di carbonio: ibridi sp^3 , sp^2 ed sp .

Grande varietà dei composti organici.

Proprietà fisiche e chimiche dei composti organici.

Gli isomeri: isomeri di catena e isomeri di posizione.

Idrocarburi e la loro classificazione: alifatici e aromatici.

Proprietà generali degli idrocarburi.

Alcani: caratteristiche generali, proprietà fisiche e reazioni (sostituzione, addizione, combustione e cracking). Cicloalcani.

Alcheni: caratteristiche generali, proprietà fisiche e nomenclatura. Isomeria cis e trans.

Reazione di addizione.

Alchini: caratteristiche generali, proprietà fisiche e nomenclatura. Reazioni degli alchini.

Idrocarburi aromatici: il benzene.

Polimeri e gruppi funzionali.

Gli alcoli: proprietà fisiche e nomenclatura. La reattività degli alcoli.

Gli acidi carbossilici: proprietà fisiche e nomenclatura. Gli esteri e la saponificazione.

Aldeidi e chetoni: proprietà fisiche e nomenclatura.

Le ammine: proprietà fisiche e nomenclatura.

I pilastri della vita: uniformità biochimica della vita.

I costituenti della materia.

I costituenti chimici della cellula: l'acqua.

Le biomolecole struttura e funzione.

Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi.

Lipidi saponificabili: i trigliceridi, struttura e funzione.

Lipidi insaponificabili: il colesterolo, struttura e funzione.

Le proteine: struttura e funzione. Gli enzimi. Acidi nucleici e nucleotidi: D.N.A. e R.N.A.

Il metabolismo.

Anabolismo e catabolismo. Gli enzimi catalizzatori speciali, meccanismo d'azione: modello chiave serratura e modello dell'adattamento autoindotto.

ATP la molecola fonte di energia.

Fattori enzimatici: CoA, enzimi pirinici e flavinici. ATP e ADP.

Le trasformazioni chimiche nella cellula: anabolismo e catabolismo.

I processi di degradazione del glucosio: glicolisi, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni e fosforilazione ossidativa. Fermentazioni lattica e bilancio energetico.

Modulo di scienze della terra

La struttura interna della terra: crosta, mantello e nucleo.

Suddivisione meccanica della terra, I movimenti delle placche, le cause del movimento delle placche, dorsali oceaniche e subduzione.

Modulo U.D.A. obiettivo 13 agenda 2030.

Trapani, 27/04/2023

Il docente
Antonella Spada

Gli alunni

.....

.....

RELAZIONE FINALE

Disciplina	Storia dell'arte
Docente	Messina Maria Gabriella
Classe	V B
Indirizzo	Liceo delle scienze umane
Libro di testo	Arte bene comune Dal Neoclassicismo a oggi vol.3 Autori: M. Tavola, G. Mezzalama Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori
Orario settimanale	Martedì dalle 11,15 alle 12,15 Mercoledì dalle 12,15 alle 13,15
Ore annuali	66

Obiettivi conseguiti e competenze sviluppate:

Leggere le opere d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati.
Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate dagli artisti trattati.
Saper riconoscere gli aspetti tipologici ed espressivi specifici e i valori simbolici di un'opera d'arte nella ricostruzione delle caratteristiche iconografiche e iconologiche.
Conoscere ed individuare tecniche, materiali e procedure, funzioni e committenze di un processo creativo, riferendole alle istanze di un più ampio contesto culturale e socio-economico.
Saper operare collegamenti tra la produzione artistica e il contesto storico in cui si sviluppa.
Saper distinguere e valutare criticamente gli elementi costitutivi di un'opera d'arte, di uno stile o di una corrente artistica, per riconoscere unità ed unicità.
Essere in grado di operare collegamenti interdisciplinari.

Metodologie:

Lezione frontale e dialogata.
Si è cercato di stimolare la curiosità e la capacità critica degli alunni affidando agli stessi ricerche e lavori di gruppo, attraverso l'utilizzo di mezzi multimediali.

Mezzi e strumenti:

Libro di testo, lim, power point, video dal libro di testo e da internet, la piattaforma GSuite: classroom.

Verifiche e valutazione:

La valutazione è stata effettuata tenendo conto del grado di raggiungimento degli obiettivi della disciplina, nonché del comportamento, della partecipazione e dell'impegno.
Nella stessa si è operato partendo dall'acquisizione delle competenze, della conoscenze degli argomenti, nonché della capacità di argomentare e operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari, dell'uso della terminologia specifica della disciplina, di individuare analogie e differenze tra i vari argomenti ed infine della capacità critica degli alunni.
Le verifiche sono state orali e semi-strutturate, individuali e di gruppo anche attraverso la realizzazione di prodotti multimediali.

Programma svolto

Disciplina	Storia dell'arte
Docente	Messina Maria Gabriella
Classe	V B
A.S.	2022-2023
Indirizzo	Liceo delle scienze umane

Contenuti

1. IL NEOCLASSICISMO:

LA TRADIZIONE DEL MONDO CLASSICO i valori ideali, i principi dell'illuminismo, la bellezza ideale e gli artisti:

- **A. Canova** vita e opere: Amore e Psiche, Paolina Bonaparte, Le tre Grazie;
- **J.L. David** vita e opere: Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat;
- **J.A.D. Ingres** vita e opere: La grande odalisca.

2. IL ROMANTICISMO:

IL ROMANTICISMO IN EUROPA il paesaggio protagonista, il sublime, la manifestazione degli stati d'animo e gli artisti:

- **F. Goya** vita e opere: Famiglia di Carlo IV, 3 Maggio 1808: fucilazione;
- **C.D. Friedrich** vita e opere: Abbazia nel querceto, Mare di ghiaccio, Viandante sul mare di nebbia;
- **W. Turner** vita e opere: Luce e colore (teoria di Goethe): il mattino dopo il diluvio;
- **T. Géricault** vita e opere: La zattera della medusa;
- **E. Delacroix** vita e opere: La Libertà che guida il popolo
- **F. Hayez** vita e opere: Il bacio

3. IL REALISMO:

I REALISTI FRANCESI e la riproduzione della realtà in modo oggettivo, razionale, impersonale e gli artisti:

- **G. Courbet** vita e opere: Un funerale a Ornans, L'atelier del pittore;
- **J.F. Millet** vita e opere: Le spigolatrici.

I MACCHIAIOLI e il Caffè Michelangelo, il teorico Diego Martelli, le tematiche e gli artisti:

- **G. Fattori** vita e opere: La rotonda Palmieri;
- **S. Lega** vita e opere: Il pergolato;
- **T. Signorini** vita e opere: La sala delle agitate al Bonifacio di Firenze.

4. IL PRECURSORE DELL'IMPRESSIONISMO:

- **É. Manet** vita e opere: La colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergère

5. L'IMPRESSIONISMO:

GLI IMPRESSIONISTI e la rivoluzione dell'attimo fuggente, la Ville lumière, i "caffè artistici", il colore e la luce, gli esperimenti ottici, le stampe giapponesi, la pittura "en plein air", il colore in tubetto, gli artisti:

- **C. Monet** vita e opere: Impressione: levar del sole, Ninfee: tramonto;
- **P. A. Renoir** vita e opere: La Grenouillère, La colazione dei canottieri;
- **E. Degas** vita e opere: Classe di danza, L'assenzio.

6. IL POSTIMPRESSIONISMO:

I POSTIMPRESSIONISTI con le nuove ricerche pittoriche, l'antinaturalismo, l'interiorità degli artisti:

- **P. Cezanne** vita e opere: La casa dell'impiccato, Le grandi bagnanti;
- **P. Gauguin** vita e opere: La visione dopo il sermone, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?;
- **V. van Gogh** vita e opere: I mangiatori di patate, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi;
- **G. Seurat** vita e opere: Una domenica pomeriggio alla Grande-Jatte;
- **G. Segantini** vita e opere: Le due madri;
- **G. Pellizza da Volpedo** vita e opere: Il Quarto Stato.

7. IL RINNOVAMENTO DELL'ARTE:

LA SECESSIONE VIENNESE E L'ESPRESSIONISMO NORDICO la modernità, i temi e gli artisti:

- **G. Klimt** vita e opere: Giuditta I e Giuditta II, Il bacio;
- **J.M. Olbrich**: Il palazzo della secessione;
- **E. Munch** vita e opere: Il grido.

8. IL NOVECENTO DELLE AVANGUARDIE STORICHE:

I FAUVES le belve dell'arte e il suo maggior esponente:

- **H. Matisse** vita e opere: Gioia di vivere, La danza, La stanza rossa;

L'ESPRESSIONISMO i colori violenti e aggressivi, la tragedia dell'esistenza umana, l'anticonformismo e gli esponenti principali:

- **E.L. Kirchner** vita e opere: Marcella, Postdamer Platz;
- **E. Schiele** vita e opere: La morte e la fanciulla;
- **O. Kokoschka** vita e opere: La sposa del vento;

IL CUBISMO la quarta dimensione, la contemporaneità della visione, l'arte primitiva, il cubismo analitico e sintetico, papier collés e collages, gli esponenti:

- **P. Picasso** vita e opere: Poveri in riva al mare, I saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica;
- **G. Braque** opere: Il portoghese, Le quotidien violino e pipa.

IL FUTURISMO Filippo Tommaso Marinetti, il Manifesto del Futurismo, l'estetica futurista e gli esponenti:

- **U. Boccioni** vita e opere: Città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio;

- **G. Balla** opere: Dinamismo di un cane al guinzaglio.

IL DADAISMO e **M. Duchamp**: L.H.O.O.Q.;

IL SURREALISMO e **J. Mirò**: Il carnevale di Arlecchino;

L'ASTRATTISMO e **V. Kandinskij**: Primo acquerello;

LA METAFISICA e **G. DE CHIRICO**: Le muse inquietanti.

9. **L'ARTE DURANTE I TOTALITARISMI:**

- **La scuola Bauhaus** e l'ideale di fusione tra le arti;
- **L'arte degenerata** in mostra nella Germania di Hitler;
- **Il nuovo Realismo in Italia**: L'Italia corporativa di **M. Sironi**;
- **Il Razionalismo italiano**: Casa del Fascio di **G. Terragni**.

Trapani, 02/05/2023

La docente
prof.ssa *Maria Gabriella Messina*

MATERIA : Educazione Fisica

CLASSE : 5^AB SC.UMANE

A. S. 2022/2023

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente : MAURIZIO CERNIGLIARO

In servizio nell'istituto dall'anno: 2015/2016

In servizio nella classe dal : Settembre 2022

Disciplina d'insegnamento: Educazione Fisica

Cl. di conc. d'appartenenza : A029

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 66 (n°2 ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte : 56

Libri di testo adottati : In Movimento teoria + schede operative Autori Gianluigi Fiorini Stefano Corretti Silvia Bocchi.

Obiettivi conseguiti : Miglioramento dell'espressione motoria sia a corpo libero che con l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi. Perfezionamento del gesto tecnico in Pallavolo, Pallacanestro, Badminton e nel Tennistavolo. Incremento del grado di coordinazione dinamica generale.

Competenze sviluppate : Quasi tutte gli allievi conoscono meglio la terminologia riferita alle discipline sportive trattate; conoscono le finalità ed i criteri di esecuzione di alcuni gesti sportivi; conoscono le principali norme di igiene e prevenzione degli infortuni in ambito sportivo.

Metodologie : Partendo dal "globale" e passando attraverso fasi di "analitico" si è tornati al "globale arricchito". Nello sviluppo di una lezione "frontale" si è dato spazio alla risoluzione personale ed originale del problema motorio proposto, misurandone i risultati ottenuti con la comparazione su tabelle valutative predisposte.

Verifiche e criteri di valutazione : Le osservazioni sistematiche associate a "test"(teorici e pratici) opportunamente scelti, hanno fornito utili indicazioni alla valutazione complessiva delle allieve. Peso sul giudizio finale hanno avuto, la costante e partecipata frequenza delle lezioni, fornite di idoneo abbigliamento ginnico-sportivo.



MATERIA : Educazione Fisica

CLASSE : 5[^]B SC. UMANE

A. S. 2022/2023

PROGRAMMA SVOLTO

Attività Pratica

- Giochi sportivi in palestra, esercizi propedeutici sulla Pallacanestro, Tennistavolo, Pallavolo e badminton.
- Esercizi con l'uso di piccoli attrezzi, tendenti a migliorare il grado di coordinazione generale e specifica.(bacchette, funicelle ..ecc)
- Esercizi a corpo libero, di mobilizzazione generale, stretching.
- Esercizi per il potenziamento dei muscoli addominali ed arti superiori ed inferiori.
- Esercizi a coppie , di opposizione e collaborazione.
- Test e percorsi di verifica dei contenuti appresi.

Attività Teorica

- Colloqui in aula su temi di carattere sportivo generale.(Inizio anno)
- Aspetti teorici su giochi sportivi e altre discipline sportive.
- Principali norme igieniche della persona. Doping ,alcolismo, tabagismo ,droghe.
- Approfondimento degli argomenti relativi all'anatomia e alla fisiologia del corpo umano.
- ED. Civica Salute e benessere.

Trapani, Maggio 2023

Alunni

Il docente



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“**ROSINA SALVO**” - TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.it

RELAZIONE A CONSUNTIVO

ALL.:

MATERIA: RELIGIONE

CLASSE: 5°B

A. S.: 2022/2023

Docente: Prof.ssa LAURA TERZI

In servizio nell'Istituto e nella classe dall'anno 2021.

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: n. 33

Numero ore di lezione svolte fino al 30 aprile:

- n. 13 ore nel I Quadrimestre + n. 10 ore nel II Quadrimestre, fino al 30 Aprile = tot. 23
- ore da svolgere nel II Quadrimestre dal 2 Maggio al 9 Giugno n. 6

Motivazione per le ore non svolte: assemblee d'Istituto; attività para ed extra scolastiche.

Libro di testo adottato: C.Cassinotti – G.Marinoni “Sulla tua Parola” Vol. Unico, Ed. DEA Scuola.

Attività didattica: L'insegnamento della Religione Cattolica si caratterizza come servizio educativo per l'alunno favorendone la formazione integrale. La classe ha risposto positivamente alla trattazione degli argomenti loro proposti in una modalità atta a favorire il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento espressi nelle indicazioni per l'Insegnamento della Religione Cattolica. Il profitto medio ottenuto è stato soddisfacente.

1) **Obiettivi conseguiti:**

- Gli alunni sono stati avviati a riflettere sul problema di Dio e dell'aldilà attraverso la “via” delle religioni esistenti nel mondo;
- Hanno riconosciuto il ruolo della religione nella società, comprendendone la natura nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- Sono stati orientati a confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato;
- Sono stati aiutati ad acquisire una visione esatta di che cosa significhi e comporti orientare cristianamente l'esistenza in alcuni ambiti dell'agire umano: lavoro, creazione, società, per un'autentica promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

2) **Competenze sviluppate:** Capacità di critica, di confronto e di interazione con la classe in un dialogo costruttivo.

3) **Metodologie:** La modalità di lavoro seguita è stata prevalentemente quella della lezione frontale e / o interattiva, integrata da scambi di opinioni e di valutazioni con gli alunni e tra gli alunni su quanto era oggetto di studio. Sono stati svolti lavori individuali e di gruppo con esposizioni orali di quanto appreso e discussioni guidate.

4) **Verifiche e criteri di valutazione:**

Gli alunni sono stati valutati a partire dall'interesse, dall'impegno, dalla costanza dimostrata e dalla partecipazione attiva alla vita della classe.

Si allega il programma con l'elenco dei contenuti.

CONTENUTI SVOLTI

*L'albero delle religioni; origine e definizione di "religione"

*Tradizione occidentale ed orientale

*Religioni monoteiste: Ebraismo, Cristianesimo, Islam

*Religioni orientali: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Shintoismo, Taoismo

*La Chiesa Cattolica e le principali religioni, Documento *Nostra Aetate* nn.2,3,4

*Il Dio dei cristiani: la Trinità

***ED. CIVICA** - Dignità e diritti Umani: Avvento del cristianesimo, la dignità dell'uomo – I
TESTIMONI: Jean Vanier; Dorothy Stang; Annalena Tonelli; Chiara Amirante; Madre Teresa di Calcutta;
Helder Pessoa Camara

*Il valore del creato

*La Chiesa e la questione ambientale alla luce della "Laudato Si"

*Etica e ambiente alla luce del Sinodo sull'Amazzonia

DA SVOLGERE dal 2 Maggio fino al 9 Giugno:

*La pace nel Magistero della Chiesa: la storia di papa Giovanni XXIII

Trapani, lì 02/05/2023

Prof.ssa Laura Terzi

FIRMA degli ALUNNI